MESSALE PROPRIO DELLA CHIESA DI MANTOVA

Il Vescovo di Mantova

Prot. 1566/2005

Il *Proprio* liturgico della Chiesa di Dio che è in Mantova, con il Calendario, i testi e le letture per la celebrazione della Eucaristia, redatti secondo le norme dell'Istruzione *Calendaria Particularia* (24.06.1970) e le successive indicazioni della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, è stato approvato dalla medesima Congregazione con Decreti n.359/04/L del 5 marzo 2004 per il Calendario e con Decreto n° 2030/04/L dell'11 luglio 2005 per il Messale e il Lezionario.

I testi del *Proprio* liturgico, pubblicati con la presente edizione, concordano con quelli approvati dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

L'edizione presente, aggiornata secondo la lettera e lo spirito della normativa liturgica postconciliare, deve essere considerata «tipica» per la lingua italiana, «ufficiale» per la celebrazione liturgica nella Diocesi di Mantova.

Essa sarà obbligatoria a partire dal 6 gennaio 2006, Solennità dell'Epifania del Signore.

Dalla residenza episcopale, 27 novembre 2005
I Domenica di Avvento

+ Egidio Caporello
Vescovo

CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 2030/04/L

MANTUANAE

Instante Excellentissimo Domino Aegidio Caporello, Episcopo Mantuano, litteris die 20 mensis novembris 2004 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice BENEDICTO XVI tributarum, textum latinum et italicum Proprii Missarum ac italicum Lectionarii eiusdem Dioecesis, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo mentio fiat de approbatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 11 mensis iulii 2005.

✠ Franciscus Card. Arinze
Praefectus

✠ Dominicus Sorrentino
Archiepiscopus a Secretis

CALENDARIO PROPRIO DELLA CHIESA MANTOVANA

GENNAIO

29 *B. Arcangela Girlani, vergine*

FEBBRAIO

13 DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE
E DELLA CONCATTEDRALE *In Cattedrale e in Concattedrale* Solennità
In diocesi Festa

19 *B. Elisabetta Picenardi, vergine*

24 *B. Marco Marconi, sacerdote*

MARZO

18 S. ANSELMO, VESCOVO,
Patrono principale della Chiesa di Mantova Solennità

APRILE

17 B. Battista Spagnoli, sacerdote Memoria

GIUGNO

18 B. Osanna Andreasi, vergine Memoria

21 S. LUIGI GONZAGA, RELIGIOSO Festa

LUGLIO

9 *B. Giovanni Cacciafronte, vescovo*

27 *S. Simeone, diacono*

AGOSTO

18 *B. Paola Montaldi, vergine*

21 S. PIO X, PAPA, Festa

SETTEMBRE

26 DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA Solennità
Nelle chiese per le quali non si conosce la data

OTTOBRE

5 *B. Matteo Carreri, sacerdote*

16 B. Giovanni Bono, religioso Memoria

NOVEMBRE

5 *Santi e Beati della Chiesa di Mantova*

19 *B. Giacomo Benfatti, vescovo*

DICEMBRE

5 *B. Bartolomeo Fanti, sacerdote*

7 S. AMBROGIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA,
Patrono principale della Regione Ecllesiastica Lombarda Festa

PER ALCUNI LUOGHI PARTICOLARI DELLA DIOCESI

MANTOVA - CATTEDRALE DI SAN PIETRO

APRILE

6 *San Celestino, papa*

MANTOVA - BASILICA CONCATTEDRALE DI SANT'ANDREA

MARZO

12 *Commemorazione del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo*

15 S. *Longino, martire*

MANTOVA - BASILICA PALATINA DI SANTA BARBARA

DICEMBRE

4 S. BARBARA, VERGINE E MARTIRE Solennità

Il Vescovo di Mantova

Presento alla comunità diocesana – particolarmente ai sacerdoti – il Messale e il Lezionario "propri" della Chiesa mantovana per le celebrazioni eucaristiche della Beata Vergine Maria, dei Santi e dei Beati,.

La pubblicazione è in due volumi distinti, che costituiscono un unico libro liturgico. Porta la data del *27 novembre 2005, I Domenica di Avvento*.

Simbolicamente, la data ricorda la conclusione dell'"Anno intensamente Eucaristico", che il compianto Papa Giovanni Paolo II – ora Servo di Dio Karol Wojtyla – propose per il 2004–2005 a tutta la Chiesa a seguito del Grande Giubileo del 2000. Segna inoltre l'inizio per il 2005–2006 del nuovo Anno Liturgico, con il quale la Chiesa presenta, celebra e vive il mistero di Cristo Signore, venerando con speciale amore la Beata Vergine Maria e facendo memoria dei Santi (cfr *Sacrosanctum Concilium, 102*).

Nel contesto richiamato da questo duplice riferimento – alla centralità dell'Eucaristia e all'anno liturgico – si collocano anche le memorie, le inesauribili e vive testimonianze e le celebrazioni della Beata Vergine Maria, dei Santi e dei Beati, così come appartengono alla tradizione della nostra Chiesa di Mantova.

Per altro verso, venerando queste nostre memorie di Maria e dei Santi nel corso dell'anno liturgico, noi educhiamo la fede, la devozione e la pietà popolare delle comunità cristiane, e ravviviamo con buona ispirazione il tessuto umano del territorio, anche negli ambiti della cultura mantovana. I nostri Santi, infatti, con diverse trasparenze di gioiosa ed edificante vita cristiana, sono «grandi interpreti della vera pietà eucaristica; in loro l'Eucaristia acquista tutto lo splendore del vissuto cristiano: essi ci contagiano e, per così dire, riscaldano» (cfr Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia, 62*).

L'Eucaristia è la forma eminente per celebrare la Beta Vergine Maria e i Santi. Il culto autentico che riserviamo a loro non è semplice devozione o moltiplicazione di gesti esteriori per quanto sinceri e istintivi. È intensità di amore con cui «dalla loro vita gloriosa cerchiamo l'esempio, dalla comunione con loro la partecipazione, e dalla loro intercessione l'aiuto» (cfr *Lumen Gentium, 51*).

Il nostro autentico rapporto con loro conduce all'unica lode alla Trinità Santissima, che è radicata nell'unica offerta eucaristica di Cristo Signore con la sua Chiesa al Padre, ed è invocazione dello stesso Spirito di Santità su di noi «pellegrini quaggiù fiduciosi, nella infinita misericordia, di avere parte nella comunità dei Santi e di poter godere della loro sorte beata» (cfr *Preghiera Eucaristia I*).

Noi celebriamo sempre una liturgia terrena, ma pregustiamo quella celeste; e ricordando con venerazione la Beata Vergine Maria e i Santi, speriamo di ottenere posto con loro, aspettando il

Signore nostro Gesù Cristo fino a quando egli comparirà, nostra vita, e noi appariremo con Lui nella gloria (cfr *Sacrosanctum Concilium, 8; Fil 3,20: Col 3,4*).

Come non esaurisce la vita e la missione della Chiesa e dei cristiani, così la celebrazione dell'Eucaristia non esaurisce la grazia della Comunione dei Santi.

Anche a tale grazia è doveroso predisporsi, risvegliando conoscenze e memorie, fede e segnali di conversione. Per altro verso, tale grazia è doveroso estendere con le coerenze e con la testimonianza della carità. La celebrazione consapevole della loro ricorrenza liturgica sospinge sempre a imitazione di Cristo e a sequela sulle orme dei suoi passi.

Questa coinvolgente esperienza cristiana è particolarmente accessibile e feconda quando celebriamo il culto della Beata Vergine Maria e dei Santi, così come le loro memorie appartengono alla nostra Chiesa mantovana, anche quando celebriamo Maria e i Santi come patroni titolari delle comunità parrocchiali e delle nostre chiese.

Il nostro calendario liturgico non presenta semplici immagini di devozione mariana o semplici ritratti di antenati illustri. Richiama storia di salvezza e di santità che ci precede e continua. Ci colloca in una Tradizione viva, e ci attrae a «crescere in ogni cosa verso di Lui, Cristo Signore, comportandoci in maniera degna della vocazione che abbiamo ricevuto: con ogni umiltà, dolcezza e pazienza, sopportandoci a vicenda nell'amore » (cfr *Ef 4,1*).

Non è difficile scoprire nelle icone del nostro territorio e nelle figure dei nostri Santi, i lineamenti della vocazione e dei comportamenti cristiani che san Paolo tratteggia.

Del resto, i testi ispirati e i testi liturgici del Messale e del Lezionario diocesano che ora sono nelle nostre mani, richiamano quella vocazione e quei comportamenti ai quali esorta san Paolo, proponendoli con molta finezza spiritualea noi nel momento della preghiera eucaristica.

Auspico che tutti accolgano, comprendano e amino questo "Proprio" diocesano, nella stesura aggiornata e nella versione arricchita. Auspico che esso diventi anche *forma orationis,* cioè forma della preghiera e della devozione autentica alla Beata Vergine Maria e ai Santi della Chiesa mantovana.

A questo nostro Libro Liturgico potranno opportunamente ispirarsi i percorsi educativi, catechistici e vocazionali, che consentono di riscoprire la perenne attualità dei Santi e di riaprire le nostre vie alla santità. Non a caso, noi parliamo di *scuola dei Santi.* Questi fratelli e sorelle continuano infatti ad esserci compagni nel cammino verso la Gerusalemme del cielo, con la loro esemplarità e la loro intercessione.

Invoco la Beta Vergine Maria, Madre di tutti i Santi, Sant'Anselmo, San Luigi Gonzaga, San Pio X, tutti i Santi della Chiesa mantovana, perché la vita della comunità diocesana, attingendo costantemente dall'Eucaristia, memoriale perenne della Pasqua del Signore e della nostra Pasqua con Lui, ci renda veri adoratori in quello «spirito e verità», che il Padre continua a cercare (cfr Gv.).

Dalla residenza episcopale, 27 novembre 2005
I Domenica di Avvento

+ Egidio Caporello

+ Egidio Caporello

PREMESSE

I. SENSO E RAGIONI DEL CULTO DEI SANTI LOCALI

1. Come insegna il Concilio Vaticano II, «la Chiesa, che comprende nel suo seno i peccatori, santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, mai tralascia la penitenza e il suo rinnovamento, fortificata dalla potenza del Signore risorto" (LG 8). D'altra parte, "nella vita di quelli che, sebbene partecipi della nostra natura umana, sono tuttavia più perfettamente trasformati nell'immagine di Cristo, Dio manifesta vividamente agli uomini la sua presenza e il suo volto» (LG 50).

2. Proprio «a causa della loro più intima unione con Cristo, i beati rinsaldano tutta la Chiesa nella santità, nobilitano il culto che essa rende a Dio qui in terra e in molteplici maniere contribuiscono alla sua più ampia edificazione. Ammessi nella patria e presenti al Signore, per mezzo di lui e con lui non cessano di intercedere per noi presso il Padre, offrendo i meriti acquistati in terra mediante Gesù Cristo, unico mediatore tra Dio e gli uomini, servendo il Signore in ogni cosa e dando compimento nella loro carne a ciò che manca alle tribolazioni di Cristo a pro del suo corpo che è la Chiesa. La nostra debolezza quindi è molto aiutata dalla loro fraterna sollecitudine» (LG 49).

3. Dunque «è sommamente giusto che amiamo questi amici e coeredi di Cristo e anche nostri fratelli" (LG 50), inserendoci nella tradizione millenaria della Chiesa che "venera i santi e tiene in conto le loro reliquie autentiche e le loro immagini" (SC 111), ne celebra le feste "che proclamano le meraviglie di Cristo nei suoi servi e propongono ai fedeli opportuni esempi da imitare» (ib.).

4. E se unica è la Chiesa di Cristo che venera i santi, «questa Chiesa è veramente presente nelle legittime comunità locali di fedeli, le quali, in quanto aderenti ai loro pastori, sono anch'esse chiamate Chiese del Nuovo Testamento» (LG 26). Di conseguenza, se «vanno estese a tutta la Chiesa soltanto quelle feste che celebrano santi di importanza veramente universale» (SC 111), trova piena giustificazione che «molte di esse siano celebrate da ciascuna Chiesa particolare»(ib.), come è avvenuto nei primi tempi della Chiesa (cfr. LG 50) e come conviene che avvenga tutt'oggi, perché in queste comunità, «sebbene spesso piccole, povere e disperse» (LG 26), non venga mai meno la coscienza che «Cristo è presente in esse» (ib.), lui «maestro e modello divino di ogni perfezione che a tutti e ai singoli suoi discepoli di qualsiasi condizione ha predicato la santità della vita di cui egli stesso è autore e perfezionatore» (LG 40).

5. L'anno liturgico, celebrazione del mistero pasquale di Cristo nel ritmo del tempo, ci propone, oltre alle feste del Signore e della sua Vergine Madre e dei santi della Chiesa universale, la memoria dei santi e delle sante, dei beati e delle beate, amici di Dio legati alla nostra Chiesa locale, che lo Spirito ha santificato. La Costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia ci ricorda: "Nella liturgia terrena noi partecipiamo per anticipazione alla liturgia celeste che viene celebrata nella santa città di Gerusalemme, verso la quale tendiamo come pellegrini, dove il Cristo siede alla destra di Dio quale ministro del santuario e del vero tabernacolo; insieme con tutte le schiere delle milizie celesti cantiamo al Signore l'inno di gloria; ricordando con venerazione i santi, speriamo di aver parte con essi; aspettiamo come Salvatore il Signore nostro Gesù Cristo, fino a quando egli comparirà, egli che è la nostra vita, e noi saremo manifestati con lui nella gloria" (SC 8) [1].

II. LA RIFORMA DEL "PROPRIO" DELLA CHIESA DI MANTOVA

6. Il nuovo *Proprio della Chiesa di Mantova* (Calendario, Messale e Lezionario), redatto in base ai principi della riforma liturgica sancita dal Concilio Vaticano II, ha come scopo primario quello di consentire, nella celebrazioni dei santi e dei beati locali, una più intensa e fruttuosa celebrazione del mistero pasquale di Cristo nella vita delle nostre comunità cristiane.

La liturgia è il momento per eccellenza della vera comunione dei santi: tutti coloro che sono nascosti con Cristo in Dio sono presenti quando Cristo è presente[2]. Non è senza un profondo motivo teologico che già nelle antiche basiliche si collocavano nella navata immagini che rappresentavano i santi. Infatti, non si ha mai il Cristo senza le sue membra: quando egli è presente, sono presenti tutti coloro che sono stati da lui redenti. La liturgia è il luogo di questa presenza totale e integrale del Cristo glorioso. Nella liturgia il Padre, per la potenza dello Spirito Santo, ci raduna in Cristo

---

[1] Il senso e le ragioni del culto dei santi e dei beati locali, illustrati nella Istruzione *Calendaria particularia*» potranno essere opportunamente approfonditi e attualizzati alla luce dei documenti del Concilio Vaticano II, specialmente della Costituzione *Sacrosanctum Concilium* e della Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium* (cfr. capp. VII e VIII).

[2] «Dopo aver confessato "la santa Chiesa cattolica", il Simbolo degli Apostoli aggiunge "la comunione dei santi". (...) "Che cosa è la Chiesa se non l'assemblea di tutti i santi?" [Niceta, *Explanatio symboli*, 10: PL 52, 871B]. La comunione dei santi è precisamente la Chiesa», *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 946.

con l'assemblea dei fratelli e sorelle della terra e del cielo[3].

7. E' importante cogliere innanzitutto il significato teologico-liturgico delle modifiche apportate al Calendario. Compatibilmente con le date ormai fissate da un'antica tradizione celebrativa, si è inteso ridare centralità al mistero pasquale di Cristo liberando, per quanto possibile, i tempi forti, specialmente la quaresima, da troppo numerose celebrazioni.

Tra le innovazioni del nuovo Calendario liturgico diocesano, va segnalata la facoltà concessa dalla Sede Apostolica di elevare al grado di *festa*, per l'intera diocesi, la *memoria* dei santi patroni Luigi Gonzaga e Pio X e quella di celebrare come *memoria obbligatoria* tre figure tra le più significative della storia spirituale della nostra Chiesa locale: la beata Osanna Andreasi, il beato Giovanni Bono e il beato Battista Spagnoli.

Anche attraverso la celebrazione liturgica delle memorie, delle feste e delle solennità del Calendario Proprio, la Chiesa di Dio che è in Mantova ha la grazia di apprezzare e di godere ancora, nell'oggi, il frutto di quei "momenti favorevoli" che il Signore le ha concesso di vivere negli oltre milleduecento anni di grazia del suo cammino di fede.

8. La nuova eucologia delle *Messe Proprie della Chiesa di Mantova*, pur fortemente radicata nel solco della tradizione biblica e liturgica tipica del Rito romano, offre testi più rispondenti al linguaggio, alla cultura e alla spiritualità delle nostre comunità cristiane. Le preghiere presidenziali, sempre rivolte al Padre, per la mediazione di Cristo, nello Spirito Santo, costituiscono uno dei momenti qualificanti della celebrazione. Esse consentono di invocare, per noi, l'attualità dei doni che resero la vita dei santi e dei beati una concreta e particolare attuazione del mistero pasquale, autentica benedizione per la Chiesa e per il mondo.

Anche il nuovo *Lezionario* concorre ad illuminare ulteriormente le figure dei santi e dei beati, come icone del mistero pasquale di Gesù Cristo e della sua Chiesa. Le letture proprie mostrano in che senso i santi e i beati siano il miglior commentario della Parola di Dio e in particolare del Vangelo, in quanto essi sono l'esegesi incarnata del Verbo di Dio incarnato.

---

[3] Ibid., 1138

Le brevi notizie storiche premesse ai testi liturgici di ogni celebrazione possono servire a colui che presiede per predisporre l'eventuale monizione iniziale e per

suscitare una rinnovata proposta celebrativa e catechistica del mistero di Cristo e della Chiesa, attuato nei santi e nei beati.

III. INDICAZIONI LITURGICO-PASTORALI

9. In questo *Proprio delle Messe della Chiesa di Mantova* sono raccolti i formulari per le celebrazioni diocesane composti secondo le norme dell'Istruzione *Calendaria particularia* e debitamente approvati dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti in data 11 luglio 2005.

Delle celebrazioni «*Per alcuni luoghi particolari*» vengono riportati innanzitutto i formulari per la Cattedrale di San Pietro (*San Celestino I*) e per la Concattedrale di Sant'Andrea (*Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo*, *San Longino*). Inoltre, per le celebrazioni della Regina di tutti i santi, le cui ricorrenze liturgiche costellano il ciclo annuale, il nostro «Proprio» ricorda, in particolare, i titoli con cui è venerata nei tre maggiori santuari mariani della diocesi[4], riportando alcuni formulari tratti dalle *Messe della beata Vergine Maria*.

Tuttavia, localmente, specie negli altri santuari della diocesi, come pure nelle chiese parrocchiali e succursali, si coltivi la devozione della Santa Vergine secondo i vari titoli con i quali è tradizionalmente venerata. Per una preghiera di ampio e sicuro respiro ecclesiale e teologico, si valorizzino, nel rispetto delle leggi circa i giorni e i tempi liturgici, i formulari più idonei delle *Messe della Beata Vergine Maria* (1987).

Per facilitare la celebrazione delle memorie dei santi e dei beati mantovani, oltre alle collette proprie vengono riportati nel formulario testi tratti dai vari Comuni del *Messale Romano*. Lo stesso criterio è stato seguito nel *Lezionario*, per le memorie facoltative, riportando pericopi tratte dal *Comune dei Santi*. Tali testi, contrassegnati da un asterisco (*), si possono usare *ad libitum* tra quelli indicati nel *Comune*.

Nondimeno, si tenga sempre presente che, per la proclamazione della Parola di Dio, salvo casi particolari, non è bene interrompere la lettura continua-feriale dei libri della sacra Scrittura[5].

---

[4] Sono i santuari della Beata Vergine Maria Incoronata, annesso alla Cattedrale, della Beata Vergine Maria delle Grazie (Curtatone) e della Beata Vergine Maria della Comuna (Ostiglia).

[5] Cfr. *Introduzione al lezionario domenicale e festivo*, nn. 82-83.

Per consentire un più agevole celebrazione rituale dei santi misteri, la presente edizione del *Proprio della messe Chiesa di Mantova* offre anche il "Rito della Messa" con le Preghiere Eucaristiche (I, II, III), e, in appendice, oltre ai testi eucologici propri in lingua latina, alcuni formulari per la Preghiera Universale e per la Benedizione solenne.

10. In grande onore sia tenuto l'Anniversario della Dedicazione della Cattedrale e della Concattedrale. Queste chiese sono segno eloquente della comunione del gregge con il suo Pastore. L'altare, attorno al quale e sul quale si celebrano i santi misteri, e la cattedra che le contraddistingue, rende queste chiese "icone" della Chiesa locale, alle quali convergere con una incessante tensione di spirito, e con frequente pellegrinaggio di singoli e di popolo[6].

11. Anche l'anniversario della Dedicazione della propria chiesa sia celebrato, con la dovuta solennità, nella data conosciuta o, per le chiese di cui si è certi siano state dedicate, ma di cui si ignora il giorno della dedicazione, nella data comune stabilita: il 26 settembre. Per il bene dei fedeli, perché possano riscoprire ed esprimere con gratitudine la loro identità di essere essi stessi «Tempio del Signore» che lo Spirito edifica con pietre vive, questa celebrazione può essere trasferita nella Domenica più vicina. I formulari da usarsi sono quelli del *Comune*, che si trovano nel *Messale Romano*.

12. Le «memorie» di alcuni santi e beati che il Calendario propone come «facoltative» non vengano, per questa dicitura, trascurate del tutto, come insignificanti. Sono anch'esse momenti di grazia per porsi in sintonia comunionale, nella lode e nella supplica, con i fratelli e le sorelle della propria Chiesa particolare, che vivono in cielo e in terra. Anche per queste «memorie» viene proposta una "notizia" storico-biografica e offerta la "colletta" propria.

13. Anche i «Santi Patroni» delle singole Comunità parrocchiali o religiose, come pure i «Titolari» delle chiese, sono un autentico bene di tutti. La loro presenza delinea una storia e intesse una geografia della fede nella Chiesa diocesana.
Si pongano in risalto le loro solennità, e si abbia cura di renderle sempre celebrazioni orientate alla conversione evangelica, all'incontro con Cristo nei santi misteri e alla vita fraterna. Circa gli altri molteplici elementi concomitanti e tipici del clima

[6] Cfr. *Caeremoniale Episcoporum*, 45.

festivo, si educhino i fedeli a un solido equilibrio di forme celebrative, equidistante sia da un eccessivo esteriorismo, sia da un arido minimalismo[7].

Le chiese che custodiscono il corpo di santi o di beati iscritti nel *Martyrologium Romanum*, non trascurino di celebrarne la dovuta «memoria obbligatoria».

14. Per la scelta di formulari delle Messe collegate a devozioni, a feste particolari, a situazioni votive, ci si attenga alle indicazioni dell'*Ordinamento Generale del Messale Romano* (nn. 353-354), ribadite, ogni anno, dalla *Guida Pastorale per le celebrazioni liturgiche* della Regione Ecclesiastica Lombarda. Per facilitare la determinazione del grado delle celebrazioni proprie, ricordiamo che i criteri ai quali attenersi sono i seguenti:

a) Il Patrono principale del luogo o della città è da celebrare come solennità.

b) La Dedicazione della propria chiesa è da celebrare come solennità (cfr. *Premesse*, n. 11).

c) Il Titolo della propria chiesa è da celebrare come solennità.

d) Il santo o beato di cui si conserva il corpo, se è figura iscritta nel *Martyrologium Romanum*, nella relativa chiesa è da celebrare come memoria obbligatoria.

e) Le famiglie religiose nelle loro chiese o oratori possono celebrare i santi e i beati della propria famiglia secondo i criteri stabiliti nella "Tabella dei giorni liturgici disposta secondo l'ordine di precedenza".

15. Il nuovo "Proprio", debitamente accompagnato da una rinnovata proposta catechistica del Mistero di Cristo e della Chiesa, potrà favorire una celebrazione sacramentale sempre più coinvolgente, dalla quale si manifesti una vita immersa con Cristo in Dio, animata dallo Spirito, sorretta dall'intercessione e resa gioiosa dalla testimonianza di molti fratelli e di molte sorelle, che ci sono stati concessi come amici e modelli di vita.

[7] Cfr. CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2002.

«PROPRIO» PER LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

*Messo dopo indica un testo preso dal messale romano.

29 gennaio BEATA ARCANGELA GIRLANI, vergine

Eleonora Girlani nacque verso il 1450 a Trino Vercellese. Nel 1477 entrò, con il nome di Arcangela, nel monastero delle Carmelitane in Parma, di cui divenne in seguito priora. Nel 1492 fu chiamata a Mantova, come guida della nuova comunità monastica di Santa Maria del Paradiso.
La santità della sua vita, radicata nella fede ardente e perseverante in Dio uno e trino, fu riconosciuta lungo tutto l'arco della sua esperienza monastica. Morì a Mantova il 25 gennaio 1495. Il suo corpo riposa nella chiesa dell'ospedale di San Lorenzo a Trino Vercellese.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Questa è la vergine saggia,
una delle vergini prudenti:
è andata incontro a Cristo con la lampada accesa.

COLLETTA

Dio benedetto e santo,
Trinità ineffabile,
che agli occhi della beata Arcangela Girlani, vergine,
hai fatto splendere la luce della tua gloria,
concedi a noi la stessa fede,
perché il tuo mistero d'amore
alimenti nei nostri cuori
il fuoco della carità e della pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accogli, Signore, questo sacrificio,
espressione della nostra fede
e donaci un'esperienza viva del mistero
che celebriamo nel devoto ricordo dei tuoi santi.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno. **

Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Ecco lo sposo che viene,
andate incontro a Cristo Signore Cfr Mt 25, 6

DOPO LA COMUNIONE *

O Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita,
fa' che sull'esempio della beata Arcangela vergine,
portiamo nel nostro corpo mortale la passione di Cristo Gesù
per aderire a te, unico e sommo bene.
Per Cristo nostro Signore.

13 febbraio DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE E DELLA CONCATTEDRALE

NELLA CATTEDRALE E
NELLA CONCATTEDRALE: SOLENNITÀ
NELLE ALTRE CHIESE: FESTA

«La Cattedrale della diocesi si distingue specialmente per la sua dignità di contenere la cattedra del Vescovo, che è fulcro di unità, di ordine, di potestà e di autentico magistero in comunione con Pietro. La Cattedrale è anche possente simbolo della Chiesa visibile di Cristo, che in questa terra prega, canta e adora; di quel corpo mistico in cui le membra diventano compagine di carità, alimentata dalla linfa della grazia». (Paolo VI, Costituzione Apostolica *Mirificus eventus*, 7 dic. 1965)
La prima Cattedrale della diocesi sembra sia stata la chiesa, ora scomparsa, di San Paolo, con un battistero risalente alla tarda antichità (secoli V-VII). La vicina chiesa di San Pietro, nota col nome di "duomo", è attestata come Cattedrale dal 1073. Sottoposta in seguito a ripetuti interventi di ampliamento e ristrutturazione, fu consacrata il giorno 11 febbraio 1594 dal venerabile vescovo Francesco Gonzaga.
La chiesa di Sant'Andrea, ricostruita a partire dal 1472 per offrire degna accoglienza al "Preziosissimo Sangue" di nostro Signore, fu consacrata dal vescovo Giuseppe Sarto, futuro san Pio X, l'8 novembre 1891. Il 21 maggio 1938 fu elevata al titolo e alla dignità di Concattedrale.

Nella Cattedrale e nella Concattedrale

ANTIFONA D'INGRESSO *

Grande e mirabile è Dio dal suo santuario;
il Dio d'Israele
dà forza e potenza al suo popolo.
Sia benedetto Dio! Sal 67, 36

Si dice il Gloria.

COLLETTA *

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia
il giorno della dedicazione di questo tempio,
perché la comunità che si raduna in questa santa dimora
possa offrirti un servizio degno e irreprensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli

Si dice il Credo
.

SULLE OFFERTE *

Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo tuo Figlio nostro redentore. **

Tu ci hai dato la gioia
di costruirti fra le nostre case una dimora, *
dove continui a colmare di favori
la tua famiglia pellegrina sulla terra *
e ci offri il segno e lo strumento
della nostra unione con te. **
In questo luogo santo, *
tu ci edifichi come tempio vivo
e raduni e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo, *

finché raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace della città celeste,
la santa Gerusalemme. **

E noi, *
uniti ai cori degli angeli, *
nel tempio della tua gloria *
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell’alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell’alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Siete tempio di Dio,
e lo Spirito di Dio abita in voi;
il tempio di Dio è santo,
e questo tempio siete voi. 1 Cor 3, 16-17

DOPO LA COMUNIONE *

O Dio, sorgente di ogni benedizione,
dona al tuo popolo santo i frutti della gioia e della pace,
perché il mistero del tempio che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.

Nelle altre chiese

ANTIFONA D'INGRESSO *

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme,
scendere dal cielo, da Dio
preparata come una sposa pronta per il suo sposo. Ap 21,2

Si dice il Gloria.

COLLETTA *

O Padre, che prepari il tempio della tua gloria,
con pietre vive e scelte,
effondi slla Chiesa il tuo Santo Spirito,
perché edifichi il popolo dei credenti
che formerà la Gerusalemme del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo,
e dona al tuo popolo in preghiera
la grazia redentrice dei tuoi sacramenti
e la gioia di veder esauditi i voti e le speranze.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre ed in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. **

Nel tuo amore per l'umanità
hai voluto abitare
là dove è raccolto il tuo popolo in preghiera *
per fare di noi il tempio dello Spirito Santo, *
in cui risplenda la santità dei tuoi figli. **
Questa Chiesa, misticamente adombrata
nel segno del tempio, *
tu la santifichi sempre, come sposa del Cristo,
madre lieta di una moltitudine di figli, *
per collocarla accanto a te rivestita di gloria. **

E noi, *
uniti agli angeli e ai santi, *
innalziamo a te *
l'inno di benedizione e di lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Come pietre vive
vi edificate in tempio spirituale
per un sacerdozio santo. 1 Pt 2, 5

DOPO LA COMUNIONE *

O Dio, che hai fatto della tua Chiesa
il segno visibile della Gerusalemme celeste,
per la forza dei tuoi sacramenti
trasformaci in tempio vivo della tua grazia,
perché possiamo entrare nella dimora della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

19 febbraio BEATA ELISABETTA PICENARDI, vergine

Elisabetta Picenardi, nata a Cremona nel 1428 da famiglia aristocratica, si trasferì a Mantova fin dall'infanzia. A vent'anni si consacrò al Signore nella fraternità dei Servi di Maria, legata alla chiesa cittadina di San Barnaba. Nella propria casa condusse una vita di preghiera e di penitenza, caratterizzata da un intenso amore per l'Eucaristia e da una particolare devozione alla Beata Vergine. Morì a Mantova il 19 febbraio 1468. Il suo corpo riposa nella chiesa parrocchiale di Torre de' Picenardi, nel Cremonese.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Rallegriamoci ed esultiamo,
perché il Signore
ha amato questa vergine santa e gloriosa.

COLLETTA

Dio, gaudio di chi spera in te,
tu hai concesso alla beata Elisabetta Picenardi, vergine,
viva fede e intenso amore all'Eucaristia:
per sua intercessione donaci di attingere
alla mensa della Parola e del Pane di vita
la grazia che ci salva.
Per il nostro Signore Gesù Cristo
tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Benedici, Signore, i doni che ti offriamo
nel ricordo della beata Elisabetta
e rinnova profondamente il nostro spirito
perché, liberi dai fermenti del male,
viviamo una vita nuova nella luce del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,

Dio onnipotente ed eterno. **
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Le cinque vergini sagge
presero l'olio in piccoli vasi insieme con le lampade.
A mezzanotte si levò un grido:
Ecco lo sposo che viene, andate incontro a Cristo Signore. Mt. 25, 4-6

DOPO LA COMUNIONE *

La comunione alla mensa del Corpo e Sangue del tuo Figlio
ci distolga, Signore, dalla seduzione delle cose che passano,
e sull'esempio della beata Elisabetta
ci aiuti crescere nel tuo amore
per godere in cielo la visione del tuo volto.
Per Cristo nostro Signore.

24 febbraio BEATO MARCO MARCONI, sacerdote

Marco Marconi nacque nel 1480 nei dintorni di Mantova. Frequentò giovanissimo gli eremiti Girolamini e a 16 anni ne vestì l'abito nel convento di Migliarino, non lontano dalla città, dedicandosi particolarmente allo studio della Sacra Scrittura, alla preghiera e alla mortificazione.
Morì il 24 febbraio 1510. Il suo corpo è venerato nel santuario della Beata Vergine Incoronata, annesso alla Cattedrale.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Il Signore è mia parte di eredità
e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta
su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità. Sal 15, 5-6

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso,
che ai piccoli e agli umili riveli i misteri del tuo regno,
concedi ai tuoi fedeli,
lieti nella memoria del beato Marco Marconi, sacerdote,
custode attento della tua Parola,
la pace perfetta nel tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Padre misericordioso,
che nel beato Marco hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,

Dio onnipotente ed eterno. **
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«In verità vi dico:
voi che avete lasciato tutto
e mi avete seguito
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna». cfr Mt 19, 28. 29

DOPO LA COMUNIONE *

Dio onnipotente,
che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che sull'esempio del beato Marco
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

18 marzo **SANT'ANSELMO, vescovo**

Patrono principale della Chiesa di Mantova

SOLENNITÀ

Anselmo da Baggio, milanese, nato intorno al 1035, ricevette una solida formazione letteraria, filosofica, giuridica e teologica. Sotto la guida dello zio Anselmo, futuro papa Alessandro II, maturò una viva passione per la riforma della Chiesa. Eletto vescovo di Lucca nel 1073, fu ordinato dal papa Gregorio VII, di cui fu convinto e instancabile collaboratore. Animato da un grande ardore pastorale, promosse il rinnovamento della vita liturgica e spirituale della diocesi di Lucca, avviando una coraggiosa riforma della vita del clero; ma fu costretto dai suoi oppositori all'esilio. Trovò rifugio presso Matilde di Canossa, della quale divenne consigliere spirituale. Verso il 1083 si stabilì a Mantova, come legato pontificio.
Uomo tra i più dotti del suo tempo, esperto soprattutto di diritto, scrisse anche pregevoli opere di commento alla Sacra Scrittura e in difesa della fede cattolica. Espresse una santità insigne, pervasa di spirito monastico, caratterizzata da un grande amore per la Chiesa e da una profonda devozione mariana.
Morì a Mantova il 18 marzo 1086; papa Vittore III lo canonizzò nel 1087. La venerazione corale dei fedeli gli ottenne in breve tempo l'elezione a patrono principale della diocesi.
Giovanni Paolo II, nella sua lettera apostolica alla diocesi (31 gennaio 1986), lo ricordò come «luminoso riflesso della santità di Dio e del Figlio suo Gesù Cristo, (...) buon pastore nel provvedere ai poveri, nel dirigere le anime, nel celebrare i sacri riti».
Il suo corpo incorrotto è venerato nella Cattedrale di Mantova.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.
Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai. Sal 118,7-8

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, Padre di immensa bontà,
che hai elargito al santo vescovo Anselmo
un animo colmo di sapienza e fortezza,
donaci di aderire saldamente alla tua Parola
e di affrontare con mite coraggio
la buona battaglia della fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, questa tua famiglia
raccolta intorno all'altare nella memoria del santo vescovo Anselmo:
il sacrificio di lode che ci comandi di celebrare
sia per noi fonte inesauribile di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu doni alla Chiesa mantovana
la gioia di celebrare la solennità del santo vescovo Anselmo,
servo fedele e vigilante,
viva immagine di Cristo buon pastore.
Anche oggi nel tuo Figlio
chiami per nome le tue pecore;
per mezzo dei suoi ministri
le raduni nel vincolo della carità
e le disseti al torrente delle tue delizie.

E noi, celebrando esultanti la tua misericordia,
con la moltitudine degli angeli e dei santi
cantiamo a te l'inno della lode celeste:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Io sono il buon pastore.
Il buon pastore offre la vita per le pecore. Gv 10, 11

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti con il Corpo e Sangue del tuo Figlio,
rinnova la nostra vita con la grazia del tuo Santo Spirito
e comunica anche a noi l'ardore per la verità
che animò il vescovo Anselmo.
Per Cristo nostro Signore.

17 aprile BEATO BATTISTA SPAGNOLI, sacerdote

MEMORIA

Battista Spagnoli nacque a Mantova il 17 aprile 1447. Entrò giovanissimo nell'Ordine Carmelitano, dedicandosi agli studi umanistici e alla teologia. Il suo genio versatile si espresse soprattutto nella poesia, con composizioni in lingua latina, al tempo molto apprezzate in tutta Europa. Esperto nelle sacre discipline, dedito al bene della Chiesa, fine diplomatico, ricoprì diversi incarichi prestigiosi anche su mandato pontificio.
La sua profonda spiritualità lo portò a riconoscere lucidamente i mali della Chiesa del tempo, e a dedicarsi alla riforma del suo Ordine. Guidò a lungo la Congregazione mantovana dei Carmelitani Osservanti, prima di essere eletto, nel 1513, priore generale. Morì a Mantova il 20 marzo 1516. Le sue spoglie sono venerate nel santuario della Beata Vergine Incoronata, annesso alla Cattedrale.

ANTIFONA D'INGRESSO *

«Chi osserverà e insegnerà agli uomini,
sarà grande nel regno dei cieli», dice il Signore. Mt 5, 19

COLLETTA

Dio, fonte della vita:
nella creatura umana si manifesta la tua gloria
e nel suo ingegno si riflette la tua sapienza;
concedi a noi, che abbiamo la gioia
di celebrare la memoria del beato Battista Spagnoli, sacerdote,
di riconoscerti presente nell'opera delle tue mani
e di amarti e lodarti con tutto il cuore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Padre misericordioso,
che nel beato Battista hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito

per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,

Dio onnipotente ed eterno. **
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria:. **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«Chi segue me, non cammina nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita», dice il Signore. Gv 8, 12

DOPO LA COMUNIONE *

Questo sacro convito ci sostenga, Signore,
perché sull'esempio del beato Battista
testimoniamo nei pensieri e nelle opere
la luce della tua verità e l'amore verso i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

18 giugno BEATA OSANNA ANDREASI, vergine

MEMORIA

Osanna Andreasi nacque a Mantova da famiglia nobile il 17 gennaio 1449. Vestì giovanissima l'abito delle Terziarie secolari domenicane e condusse, nella propria casa, una intensa vita spirituale caratterizzata da singolari doni mistici e da un appassionato impegno civile.
I suoi scritti attestano una spiritualità incentrata nell'umile contemplazione del Cristo Crocifisso e una esistenza orientata alla difesa dei più poveri e alla guida spirituale di uomini e donne di ogni condizione sociale.
Morì a Mantova il 18 giugno 1505. Il suo corpo incorrotto è venerato nella Cattedrale di Mantova.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Vieni, sposa di Cristo, ricevi la corona
che il Signore da sempre ha preparato per te.

COLLETTA

O Dio, fonte dell'amore,
che alla beata Osanna Andreasi,vergine,
hai elargito i doni molteplici del tuo Spirito
perché fosse ai fratelli luce di verità:
concedi ai tuoi fedeli di seguire i suoi passi
sulle vie della preghiera e della carità operosa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accetta, Signore, l'umile servizio che ti offriamo
riuniti nel ricordo della beata Osanna Andreasi, vergine,
e per il santo sacrificio del Cristo tuo Figlio
trasformaci in ardenti apostoli del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno. **

Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

La vergine prudente
si è scelta la parte migliore,
che non le sarà tolta. Cfr Lc 10, 42

DOPO LA COMUNIONE *

La comunione alla mensa del Corpo e del Sangue del tuo Figlio
ci distolga, Signore, dalla seduzione delle cose che passano,
e sull'esempio della beata Osanna
ci aiuti a crescere nel tuo amore
per godere in cielo la visione del tuo volto.
Per Cristo nostro Signore.

21 giugno SAN LUIGI GONZAGA, religioso

Festa

Luigi nacque a Castiglione delle Stiviere il 9 marzo 1568, figlio primogenito ed erede del marchese Ferrante Gonzaga. Il padre provvide ad avviarlo alla formazione militare e alla vita delle corti. A quindici anni, presso la corte di Spagna, maturò il proposito di consacrare la sua vita al Signore e di entrare nella Compagnia di Gesù. Avversato dal padre, Luigi rimase fermo nella sua decisione e rinunciò al marchesato. Era prossimo al sacerdozio quando, pur consapevole delle proprie precarie condizioni di salute, non esitò a raccogliere da terra un appestato, portandolo all'ospedale e prestandogli le prime cure. Nell'eroico gesto contrasse il morbo che in breve lo portò alla morte, sopravvenuta a Roma il 21 giugno 1591.Beatificato da Paolo V già nel 1605, fu canonizzato nel 1726 da Benedetto XIII, il quale nel 1729 lo proclamò patrono universale della gioventù. Giovanni Paolo II, in visita apostolica alla diocesi, lo invocò come «eroico apostolo della carità» (Preghiera a san Luigi Gonzaga, 23 giugno 1991). San Luigi, come attesta la diffusione del suo culto, è conosciuto e venerato nel mondo intero; in modo speciale nei luoghi dove sono custodite le sue spoglie: la chiesa romana di Sant'Ignazio e il santuario di Castiglione delle Stiviere.

ANTIFONA D'INGRESSO

Chi ha mani innocenti e cuore puro
salirà il monte del Signore
e starà nel suo luogo santo. Cfr Sal 23,4.3

Si dice il Gloria

COLLETTA

Esulti la tua Chiesa, o Padre,
nella festa di san Luigi Gonzaga,
che nulla antepose all'amore di Cristo:
per sua intercessione concedi, ai fedeli che ti invocano,
il dono della penitenza evangelica e della gioia senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

O Padre, il tuo Spirito,
che guidò san Luigi sulle vie della carità perfetta,
santifichi i doni che ti presentiamo

e ci dia la forza di servirti con cuore sincero.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

La luce mirabile della tua bontà
splende nell'assemblea dei santi,
e nella festa di san Luigi
riaccende nei tuoi figli la fiamma della speranza e della gioia.
A lui hai donato un vivo amore per la passione del Cristo
e l'ardore della carità verso i poveri.

Per questo segno della tua bontà
esulta la santa Madre Chiesa
e noi, indegni tuoi servi, osiamo cantare
con tutti gli angeli e i santi l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Hai dato loro il pane del cielo:
l'uomo ha mangiato il pane degli angeli. Sal 77,24-25

DOPO LA COMUNIONE

Ci hai deliziati, o Dio, alla tua mensa:
concedi al tuo popolo di esprimere nelle opere
la carità evangelica che spinse san Luigi
a offrire la propria vita per i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure come dal Messale Romano

ANTIFONA D'INGRESSO *

Chi ha mani innocenti e cuore puro
salirà sul monte del Signore,
e starà nel suo santo luogo. Cf Sal 23,4.3

Si dice il Gloria

COLLETTA *

O Dio, principio e fonte di ogni bene,
che in san Luigi Gonzaga
hai unito in modo mirabile l'austerità e la purezza,
fa' che per i suoi meriti e le sue preghiere,
se non lo abbiamo imitato nell'innocenza,
lo seguiamo sulla via della penitenza evangelica.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Concedi, Signore,
che sull'esempio di san Luigi Gonzaga,
partecipiamo al banchetto celeste,
rivestiti dell'abito nuziale,
per ricevere l'abbondanza dei tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno. **

In san Luigi, che per il regno dei cieli
ha consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Ha dato loro il pane del cielo:
l'uomo ha mangiato il pane degli angeli. Sal 77,24-25

DOPO LA COMUNIONE *

O Dio, che ci hai nutriti con il pane degli angeli,
fa' che ti serviamo con carità e purezza,
e sull'esempio di san Luigi Gonzaga,
viviamo in perenne rendimento di grazie.
Per cristo nostro Signore.

9 luglio BEATO GIOVANNI CACCIAFRONTE, vescovo

Giovanni Cacciafronte nacque verso il 1125 a Cremona. A 16 anni entrò nel monastero benedettino di San Lorenzo, del quale divenne in seguito abate. In un periodo segnato da forti tensioni politiche ed ecclesiali, per la sua fedeltà al papa fu costretto all'esilio.
Nel 1173 fu eletto vescovo e inviato a Mantova, dove rivelò le sue doti di pastore solerte, attento ai bisogni dei poveri. Alcuni anni dopo fu chiamato alla sede episcopale di Vicenza. La sua azione pastorale si orientò soprattutto alla lotta contro le eresie, alla formazione del clero, alla promozione dell'unità della Chiesa e della pace. Fu ucciso per mano di un vassallo il 16 marzo 1184. Il suo corpo è venerato nella Cattedrale di Vicenza.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele,
che agirà secondo i desideri del mio cuore. 1 Sam 2, 35

COLLETTA

Eterno Padre,
che hai illuminato la vita del beato vescovo Giovanni Cacciafronte
con il dono della carità perfetta,
concedi alla tua Chiesa
che i pastori del mistico gregge,
operando secondo il cuore di Cristo,
siano testimoni della tua infinita misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accogli, Signore, i nostri doni
nel ricordo del beato Giovanni
e fa' che il sacrificio eucaristico che proclama la tua gloria
ci ottenga la salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. * *

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria del beato Giovanni, *
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri, *
con la sua intercessione la proteggi. * *

Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua lode: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza», dice il Signore. Gv 10, 10

DOPO LA COMUNIONE *

La comunione alla tua mensa, Signore,
ci disponga alla gioia dell'eterno convito,
che il beato Giovanni ha meritato
come fedele dispensatore dei santi misteri.
Per Cristo nostro Signore.

27 luglio SAN SIMEONE, diacono

Simeone nacque in Armenia nel X secolo. Dopo un'esperienza come monaco e come eremita, intraprese una sequela ancor più radicale del Cristo, dando alla sua vita la forma del pellegrinaggio permanente, secondo una consuetudine diffusa soprattutto tra i cristiani d'Oriente. Raggiunse Gerusalemme, Roma, Compostella, Tours e altri santuari; ovunque predicò l'unità della fede, la pace e la carità, prendendosi cura dei poveri e dei più indifesi. Tornato in Italia, ormai ottantenne si ritirò presso il monastero di San Benedetto di Polirone, dove morì il 26 luglio 1016. Fu canonizzato da Benedetto VIII nel 1024.
Il suo corpo è venerato nella basilica di San Benedetto Po.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Il giusto si allieterà nel Signore,
riporrà in lui la sua speranza;
tutti i retti di cuore ne gioiranno. Sal 63, 11

COLLETTA

O Padre, nostra salvezza e pace,
che hai guidato san Simeone
nell'ardente ricerca del tuo volto,
concedi al tuo popolo di orientare mente e cuore
verso i beni della Gerusalemme celeste.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accetta, Signore,
l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo di san Simeone
e fa' che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,

Dio onnipotente ed eterno. **
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria:. **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«Chi mi vuol servire,
mi segua», dice il Signore,
«e dove sono io,
là sarà anche il mio servo». Gv 12, 26

DOPO LA COMUNIONE *

Guidaci, o Padre, nelle vie del tuo amore
con la luce e la forza di questo sacramento;
conferma l'opera che hai iniziato in noi
e portala a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

18 agosto BEATA PAOLA MONTALDI, vergine

Paola Montaldi, nata presso Volta Mantovana nel 1443, quindicenne entrò tra le Clarisse nel monastero cittadino di Santa Lucia, ove fu per tre volte badessa.
Visse l'austerità della vita monastica nella preghiera, nella penitenza, nel servizio alle sorelle, ai poveri e ai più deboli. Ebbe la grazia di un'elevata esperienza mistica, centrata sulla contemplazione della passione di Cristo e su una tenera devozione ai nomi di Gesù e di Maria. Coltivò un'intensa amicizia con la beata Osanna Andreasi.
Morì il 18 agosto 1514. Dal 1813 il suo corpo è venerato nella chiesa parrocchiale di Volta Mantovana.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Rallegriamoci ed esultiamo,
perché il Signore
ha amato questa vergine santa e gloriosa.

COLLETTA

O Dio, Padre degli umili,
che alla beata Paola Montaldi, vergine,
hai rivelato la forza del tuo amore,
rendici conformi al mistero della Croce del tuo Figlio,
per giungere a contemplare la bellezza del suo volto.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accetta, Signore,
l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo della beata Paola
e fa' che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno. **

Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

« Chi mi ama, sarà amato dal Padre mio
e noi verremo a lui
e prenderemo dimora presso di lui». Gv 14,21-23

DOPO LA COMUNIONE *

O Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita,
fa' che sull'esempio della beata Paola vergine,
portiamo nel nostro corpo mortale
la passione di Gesù Cristo
per aderire a te, unico e sommo bene.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

21 agosto SAN PIO X, papa

Festa

Giuseppe Sarto nacque a Riese, nella diocesi di Treviso, il 2 giugno 1835. Dopo l'ordinazione sacerdotale fu inviato come cappellano nella parrocchia di Tombolo, dove rimase per nove anni; per altri otto svolse il ministero di parroco a Salzano, e successivamente fu nominato canonico e cancelliere della curia vescovile. Nel 1884 venne eletto vescovo della nostra diocesi. Con la sua intensa azione pastorale anticipò, a Mantova, alcune delle linee che avrebbe adottato in seguito come pastore della Chiesa universale: promosse la vita del seminario, la pratica dei sacramenti, il canto liturgico e l'insegnamento del catechismo. Nel 1888 convocò il Sinodo diocesano. Il 5 giugno 1892 fu chiamato alla sede patriarcale di Venezia e il 3 agosto 1903 fu eletto alla cattedra di Pietro, assumendo il nome di Pio X.
E' il pontefice che nel *Motu proprio* "Tra le sollecitudini" (1903) affermò che la partecipazione ai santi misteri è la fonte prima e indispensabile della vita cristiana. Difese con forza l'integrità della fede cattolica, propose e incoraggiò la comunione eucaristica anche dei fanciulli, avviò la riforma della legislazione ecclesiastica, si occupò positivamente della questione romana e dell'Azione Cattolica, curò la formazione dei sacerdoti, fece elaborare un nuovo catechismo, favorì il movimento biblico, promosse la riforma liturgica e il canto sacro. Morì il 21 agosto 1914. Pio XII lo beatificò nel 1951 e lo canonizzò nel 1954.
Il suo corpo è venerato nella basilica Vaticana.

ANTIFONA D'INGRESSO

Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi. Sal 83,5.11

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, Padre delle misericordie,
tu doni sempre nuovo vigore al corpo della Chiesa;
concedi al tuo popolo,
che oggi celebra la festa di san Pio X, papa,
pastore provvido e vigilante,
la luce della fede e l'ardore della carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei seco

SULLE OFFERTE

Salgano a Te, o Padre, le preghiere del tuo popolo,
che nella festa di san Pio X ti offre questi doni,
fiducioso nella ricchezza delle tue benedizioni.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Per il tuo ineffabile amore

ci concedi di celebrare oggi, nel gaudio del cuore,
la festa di san Pio X,
che tu hai donato alla tua Chiesa
custode esimio della fede e pastore vigilante.

Per questo segno di immensa bontà
verso il gregge del tuo pascolo, noi ti ringraziamo
e con tutte le schiere degli angeli e dei santi
cantiamo a te l'inno di lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Giovanni Battista vide Gesù e disse:
«Ecco l'agnello di Dio!».
E i discepoli seguirono Gesù. Gv 1,36-37

DOPO LA COMUNIONE

Ci siamo saziati dei tuoi misteri, o Signore:
donaci lo Spirito di fortezza
che sempre ha animato la vita di san Pio X,
perché abbiamo la grazia
di camminare fedelmente sulla via del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure come dal Messale Romano

ANTIFONA D'INGRESSO *

Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,
gli ha aperto i suoi tesori,
lo ha colmato di ogni benedizione.

Si dice il Gloria.

COLLETTA *

O Dio, che per difendere la fede cattolica
e unificare ogni cosa nel Cristo
hai animato del tuo Spirito di sapienza e di fortezza
il papa san Pio X,
fa' che, alla luce dei suoi insegnamenti
e del suo esempio,
giungiamo al premio della vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accetta con bontà, o Signore,
le offerte che ti presentiamo
e fa' che, sull'esempio di san Pio X,
con devozione sincera e viva fede
partecipiamo a questi santi misteri.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. * *

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la festa del papa san PioX, *
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri, *
con la sua intercessione la proteggi. * *

Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua lode: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«Simone di Giovanni, mi ami?»
Signore, tu sai tutto;
tu sai che io ti amo». Gv 21,17

DOPO LA COMUNIONE *

Signore nostro Dio,
la mensa eucaristica alla quale ci siamo accostati
nel ricordo del papa san Pio X,
ci renda forti nella fede
e concordi nella carità.
Per Cristo nostro Signore.

26 settembre DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

SOLENNITÀ

Riguarda le chiese delle quali si ha notizia della Dedicazione ma non della relativa data.
In ogni chiesa, infatti, è il fonte della grazia in cui il Padre lava le nostre colpe, perché i suoi figli muoiano al peccato e rinascano alla vita nel suo Spirito.
Qui la santa assemblea riunita intorno all'altare celebra il memoriale della Pasqua e si nutre al banchetto della Parola e del Corpo di Cristo.
Qui lieta risuona la liturgia di lode e la voce degli uomini si unisce ai cori degli angeli; qui sale a l Padre la preghiera incessante per la salvezza del mondo.
Qui il povero trova misericordia, l'oppresso ottiene libertà vera e ogni uomo gode della dignità dei suoi figli, finché tutti giungano alla gioia piena nella santa Gerusalemme del cielo. (cfr. PONTIFICALE ROMANO, *Benedizione degli oli e Dedicazione della chiesa e dell'altare, Preghiera di Dedicazione,* n. 85).

ANTIFONA D'INGRESSO *

Grande e mirabile é Dio dal suo santuario;
il Dio d'Israele
dà forza e potenza al suo popolo.
Sia benedetto Dio! Sal 67, 36

COLLETTA *

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia
il giorno della dedicazione di questo tempio,
perché la comunità che si raduna in questa santa dimora
possa offrirti un servizio degno e irreprensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo tuo Figlio nostro redentore. **

Tu ci hai dato la gioia
di costruirti fra le nostre case una dimora, *
dove continui a colmare di favori
la tua famiglia pellegrina sulla terra *
e ci offri il segno e lo strumento
della nostra unione con te. **
In questo luogo santo, *
tu ci edifichi come tempio vivo
e raduni e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo, *
finché raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace della città celeste,
la santa Gerusalemme. **

E noi, *
uniti ai cori degli angeli, *
nel tempio della tua gloria *
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Siete tempio di Dio,e lo Spirito di Dio abita in voi;
il tempio di Dio è santo,e questo tempio siete voi. 1 Cor 3, 16-17

DOPO LA COMUNIONE *

O Dio, sorgente di ogni benedizione,
dona al tuo popolo santo i frutti della gioia e della pace,
perché il mistero del tempio che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.

5 ottobre BEATO MATTEO CARRERI, sacerdote

Gian Francesco Carreri nacque a Mantova tra il 1420 e il 1425. A vent'anni entrò nel convento domenicano di Santa Maria degli Angeli, presso la città natale, prendendo il nome di Matteo. Ordinato sacerdote, per molti anni fu maestro dei novizi. Successivamente fu inviato a Soncino, nel Cremonese, dove guidò sulla via della perfezione evangelica la beata Stefana Quinzani. Fu poi trasferito a Vigevano per una nuova missione evangelizzatrice, e là morì il 5 ottobre 1470.
Trascorse la sua esperienza di vita religiosa e sacerdotale soprattutto nell'impegno della predicazione itinerante. La sua parola, carica di fascino spirituale, risuonò in molte regioni dell'Italia centro-settentrionale, suscitando consenso ed entusiasmo, e inducendo molti alla conversione. La sua spiritualità e la sua fervente predicazione avevano come fulcro il mistero della passione di Cristo.
Il suo corpo è venerato nella chiesa di San Pietro martire a Vigevano.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Il Signore èmia parte di eredità
e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta
su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità. Sal 15, 5-6

COLLETTA

Dio creatore e redentore del tuo popolo,
con la parola efficace del beato Matteo Carreri, sacerdote,
hai chiamato alla conversione i tuoi figli;
dona a noi di accogliere con fede la parola del Vangelo
per produrre frutti abbondanti di vita nuova.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accogli, Signore, i nostri doni
nel ricordo del beato Matteo
e fa' che il sacrificio eucaristico che proclama la tua gloria
ci ottenga la salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. * *

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria del beato Matteo, *
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri, *
con la sua intercessione la proteggi. * *

Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua lode: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«In verità vi dico:
voi che avete lasciato tutto
e mi avete seguito
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna». cfr Mt 19, 28. 29

DOPO LA COMUNIONE *

Dio onnipotente,
che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che sull'esempio del beato Matteo
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

16 ottobre BEATO GIOVANNI BONO, religioso

MEMORIA

Giovanni Bono nacque a Mantova nel 1168, da Giovanni e da Bona. Dopo la morte del padre si diede alla vita vagabonda, esercitando l'attività di giullare. Colpito quarantenne da grave malattia, fece voto che, se fosse guarito, avrebbe abbandonato la sua condotta immorale per consacrarsi a Dio. Riacquistata la salute, si ritirò in un eremo presso Cesena, e là condusse una vita austera, caratterizzata da un'intensa preghiera e da una rigorosa penitenza. Ben presto il suo esempio indusse numerosi giovani a farsi suoi discepoli. In ossequio alle decisioni del Concilio Lateranense IV (1215), accolse la regola agostiniana, interpretandola con accentuata sensibilità eremitica e penitenziale.
Non sapendo né leggere né scrivere, pregava con i salmi che conosceva a memoria e con orazioni popolari. Sempre intento a promuovere il bene della Chiesa, accolse e rianimò nella fede dubbiosi, scettici, eretici.
Morì a Mantova, il 16 ottobre 1249. Il suo corpo riposa nel santuario della Beata Vergine Incoronata, annesso alla Cattedrale.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Questi sono i santi
che hanno ottenuto benedizione dal Signore
e misericordia da Dio loro salvezza;
è questa la generazione che teme il Signore. Cfr Sal 23, 5-6

COLLETTA

O Dio, operatore di prodigi,
che nel beato Giovanni Bono
ci hai mostrato la gioia della conversione evangelica,
per sua intercessione, concedi ai tuoi fedeli
di essere sedotti dal fascino della tua eternità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accetta, Signore,
l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo del beato Giovanni
e fa' che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno. **
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria:. **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Gustate e vedete quant'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. Sal 33, 9

DOPO LA COMUNIONE *

Guidaci, o Padre, nelle vie del tuo amore
con la luce e la forza di questo sacramento;
conferma l'opera che hai iniziato in noi
e portarla a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

5 novembre SANTI E BEATI DELLA CHIESA MANTOVANA

La celebrazione odierna consente di vivere il mistero della Gerusalemme celeste, evidenziando la dimensione diocesana della solennità di “Tutti i Santi”.
La memoria intende celebrare i santi e le sante, i beati e le beate mantovani, anche sconosciuti o variamente segnalati nei secoli come cristiani esemplari.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Ti lodino, Signore,
tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi santi;
proclamino la gloria del tuo regno
ed esaltino la tua potenza. Sal 144, 10-11

COLLETTA

Ci rallegri, Signore, la tua gloria,
che risplende nell’assemblea dei santi e dei beati:
concedi alla Chiesa mantovana,
che oggi esulta per tutti coloro che l’hanno edificata
con la testimonianza del vangelo,
il dono di una vita ricca dei frutti della carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Guarda, Signore, questa tua famiglia raccolta intorno all'altare,
e per l'intercessione dei tuoi santi e beati che l’hanno edificata
custodiscila sempre nella tua carità,
perché sia degna di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. * *

Nella testimonianza di fede dei tuoi santi *
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa
con la forza creatrice del tuo Spirito, *
e doni a noi, tuoi figli,
un segno sicuro del tuo amore. * *
Il loro grande esempio
e la loro fraterna intercessione *
ci sostengono nel cammino della vita *
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza. * *

E noi, *
uniti agli angeli ai santi, *
cantiamo con gioia l'inno *
della tua lode:. * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Beati i servi che il Signore al suo ritorno
troverà ancora vigilanti;
in verità vi dico, cingerà ai fianchi le sue vesti,
li farà sedere a mensa e passerà a servirli. Lc 12, 37

DOPO LA COMUNIONE *

O Dio fonte di consolazione e di pace, guarda a noi tuoi fedeli
riuniti nella festa dei santi a celebrare le tue lodi,
e per la partecipazione a questi misteri
donaci il pegno della redenzione eterna.
Per Cristo nostro Signore.

19 novembre BEATO GIACOMO BENFATTI, vescovo

Giacomo Benfatti nacque a Mantova intorno alla metà del secolo XIII. Entrato nell'Ordine domenicano, seppe coniugare una solida formazione teologica con un'intensa vita spirituale. Priore del convento cittadino, fu chiamato da Nicolò Boccasini, generale dell'Ordine - in seguito papa con il nome di Benedetto XI - come suo consigliere. Nel 1304 divenne vescovo di Mantova. Vero pastore, promosse la fede cattolica, svolse una appassionata opera di pacificazione tra le famiglie cittadine e si prese cura, con grande senso di carità, dei poveri e dei sofferenti.
Morì a Mantova il 19 novembre 1332. Le sue spoglie sono venerate nel santuario della Beata Vergine Incoronata, annesso alla Cattedrale.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele,
che agirà secondo i desideri del mio cuore. . 1 Sam 2, 35

COLLETTA

O Dio, che nel beato vescovo Giacomo Benfatti
ci hai donato un pastore generoso e vigilante,
rinnova nella Chiesa mantovana la grazia del tuo Spirito
e l'unità perfetta nella carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

O Dio, l'offerta che ti presentiamo
nella festa del beato Giacomo,
dia gloria al tuo nome
e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. * *

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria del beato Giacomo, *
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri, *
con la sua intercessione la proteggi. * *

Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua lode: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza», dice il Signore. Gv 10, 10

DOPO LA COMUNIONE *

Fortifica, Signore, la nostra fede
con questo cibo di vita eterna,
perché sull'esempio del vescovo Giacomo
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo nelle opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

5 dicembre BEATO BARTOLOMEO FANTI, sacerdote

Bartolomeo Fanti nacque a Mantova nella prima metà del secolo XV e diciassettenne entrò nella Congregazione mantovana dell'Ordine carmelitano. La sua vita spirituale si imperniò sulla contemplazione della Passione, sull'Eucaristia e sulla devozione alla Beata Vergine. Assunse la direzione della Confraternita di Maria, istituita presso la sua chiesa conventuale, e ne stese poi gli statuti e la regola.
Morì a Mantova il 5 dicembre 1495. Il suo corpo è venerato nel santuario della Beata Vergine Incoronata, annesso alla Cattedrale.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Il Signore è mia parte di eredità
e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta
su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità . Sal 15, 5-6

COLLETTA

O Dio, che al beato Bartolomeo Fanti, sacerdote,
hai dato la grazia di fare viva memoria
della passione del tuo Figlio,
concedi a noi di volgere a te i nostri cuori
e di esultare con Maria elevando il sacrificio della lode.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accogli, o Dio, la nostra offerta,
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,
perchè sull'esempio del beato Bartolomeo,
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso
per celebrare degnamente la tua lode
e ottenere i benefici della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. * *

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria del beato Bartolomeo, *
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri, *
con la sua intercessione la proteggi. * *

Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua lode: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«In verità vi dico:
voi che avete lasciato tutto
e mi avete seguito
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna». cfr Mt 19, 28. 29

DOPO LA COMUNIONE *

Dio onnipotente,
che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che sull'esempio del beato Bartolomeo
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

7 dicembre SANT'AMBROGIO, vescovo e dottore della Chiesa Patrono della Regione Lombardia

FESTA

Ambrogio (Treviri, Germania, c.340 – Milano, 4 aprile 397), di famiglia romana cristiana, governatore delle provincie dsel nord Itlaia, fu acclamato vescovo di Milano il 7 dicembre 374. rappresenta la figura ideale del vescovo, pastore, liturgo, e mistagogo. Le sue opere liturgiche, i commentari sulle Scritture, i trattai ascetico-morali restano memorabili documenti del magistero e dell'arte del governo. Autore di celebri testi liturgici, è considerato il padre della liturgia ambrosiana. Aasieme alla nostra Chiesa di Mantova celebrano la festa di Sant'Ambrogio le Diocesi di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi, Pavia e Vigevano.

ANTIFONA D'INGRESSO *

I saggi rifulgeranno
come lo splendore del firmamento;
coloro che insegneranno a molti la giustizia
brilleranno come stelle per sempre. Dn 12,3

COLLETTA *

O Dio, che nel vescovo sant'Ambrogio
ci hai dato un insigne maestro della fede cattolica
e un esempio di apostolica fortezza,
suscita nella Chiesa uomini secondo il tuo cuore,
che la guidino con coraggio e sapienza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Venga su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito,
nella celebrazione dei divini misteri,
e ci riempia di quella luce evangelica
che fece di sant'Ambrogio
un ardente apostolo della fede.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. * *

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la festa di sant'Ambrogio, *
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri, *
con la sua intercessione la proteggi. * *

Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua lode: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

COMUNIONE *

Il buon pastore dona la vita
per il suo gregge. Cf Gv 10,11

DOPO LA COMUNIONE *

O Dio, che ci hai rinnovati
con la potenza misteriosa di questo sacramento,
fa' che alla scuola di sant'Ambrogio vescovo
camminiamo da forti sulla via della salvezza,
per giungere alla gioia del convito eterno.
Per Cristo nostro Signore.

«PROPRIO» PER LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA IN ALCUNE CHIESE PARTICOLARI

CATTEDRALE DI SAN PIETRO

6 aprile SAN CELESTINO I, papa

«Celestino I, papa [dal 422 al 432], si adoperò incessantemente per difendere la fede della Chiesa e per la diffusione missionaria del Vangelo. Per primo istituì sedi episcopali in Britannia e Spagna e, in risposta all'eresia nestoriana, incoraggiò il Concilio di Efeso [431] a proclamare "Madre di Dio" la Beata Vergine Maria»: *Martyrologium Romanum*, p. 394, 5. Secondo tradizione, il suo corpo fu traslato nella cattedrale di Mantova, dove varie immagini ne tramandano la memoria.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,
gli ha aperto i suoi tesori,
lo ha ricolmato di ogni benedizione.

COLLETTA

Dio, ricco di misericordia,
concedi al tuo popolo lo stesso spirito di fortezza
che rese intrepido il papa san Celestino I
nel custodire la vera fede in Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accetta, Signore, i doni che ti presentiamo
nella memoria del papa san Celestino I;
questo sacrificio che cancella i peccati del mondo
sia fonte di redenzione e di pace.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. * *

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria del papa san Celestino I, *
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri, *
con la sua intercessione la proteggi. * *

Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua lode: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Signore, tu sai tutto;
tu sai che io ti amo. Gv 21, 17

DOPO LA COMUNIONE *

Signore Dio nostro, la comunione ai tuoi santi misteri
susciti in noi la fiamma di carità,
che alimentò incessantemente la vita del papa san Celestino I
e lo spinse a consumarsi per la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

BASILICA DI SANT'ANDREA

12 marzo PREZIOSISSIMO SANGUE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Il Vangelo (Gv 19,34) attesta che uno dei soldati con la lancia aprì il fianco di Gesù in croce. Secondo tradizione quel soldato, di nome Longino, raccolse un po' di terra imbevuta del sangue sgorgato dalla ferita da lui stesso provocata, e lo portò a Mantova, dove la nascose sotterra e dove fu ritrovata l'anno 804. Nell'occasione venne anche il Papa Leone III, che venerò quel segno della Passione, riconoscendo Mantova come sede vescovile. Si avviò da allora lo sviluppo religioso, culturale e civile della città. Per custodire quello che fu chiamato il "Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo", furono in successione costruite tre chiese – ultima, l'attuale Basilica di Sant'Andrea – meta di innumerevoli pellegrini, illustri e anonimi, mossi dall'intento di venerare questo segno che "ravviva la memoria e la fede nel mistero della redenzione e del dono dell'Eucaristia" (Giovanni Paolo II, *Lettera al Vescovo di Mantova in occasione del Giubileo della Diocesi*, 10 giugno 2004). Nel 1991, IV cenetenario della morte di San Luigi Gonzaga, giunse in Sant'Andrea – nel corso della sua Visita apostolica alla diocesi – anche il Papa Giovanni Paolo II, ora Servo di Dio Karol Wojtyla.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Ci hai redenti, Signore, con il tuo Sangue
da ogni tribù, lingua, popolo e nazione,
e hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio. Ap. 5, 9-10

COLLETTA

Padre di infinita bontà,
il tuo Figlio, obbediente fino alla morte,
ci ha redenti con l'effusione del suo Sangue:
concedi a noi, che veneriamo questo segno della sua passione,
il dono della vera fede e la salvezza eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

oppure dal Messale Romano, Messa votiva del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo:

O Padre, che nel Sangue prezioso del tuo unico Figlio
hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perchè, celebrando questi santi misteri,
otteniamo sempre i frutti della nostra redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo
e fa' che, uniti a Cristo Gesù mediatore della nuova alleanza,
rinnoviamo nel mistero l'effusione redentrice del suo Sangue.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO *

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. * *

Nella passione redentrice del tuo Figlio
tu rinnovi l'universo
e doni all'uomo il vero senso della tua gloria; *
nella potenza misteriosa della croce
tu giudichi il mondo *
e fai risplendere il potere regale
di Cristo crocifisso. * *

Per questo mistero di salvezza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
eleviamo a te un inno di lode *
ed esultanti cantiamo: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Il calice della benedizione che noi benediciamo
è comunione con il Sangue di Cristo
e li pane che noi spezziamo
è comunione con il Corpo di Cristo. Cfr 1Cor 10,16

DOPO LA COMUNIONE *

Signore, che ci hai nutriti
con il pane della vita e il calice della salvezza,
fa' che il Sangue del nostro Salvatore,
misticamente effuso in questo memoriale della sua passione,
sia per noi sorgente perenne di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

15 marzo

SAN LONGINO, martire

«A Gerusalemme si commemora san Longino, venerato come il soldato che aprì con la lancia il costato del Signore crocifisso»: *Martyrologium Romanum*, p. 542, 3.
Per lunga tradizione san Longino è venerato a Mantova il 15 marzo, particolarmente nella basilica di Sant'Andrea, dove vivissima è la memoria del Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Questo è un martire della fede,
che sparse per Cristo il suo sangue;
non temette le minacce dei giudici
e raggiunse il regno del cielo.

COLLETTA

O Diodi infinita misericordia,
che dalle tenebre del peccato
hai condotto san Longino
a contemplare il volto del tuo Figlio trafitto sulla croce,
fa' che, uniti al Cristo nella morte,
siamo con lui glorificati in cielo.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Il sacrificio che ti presentiamo
in memoria del santo martire Longino,
ti sia gradito, Signore,
come fu preziosa ai tuoi occhi l'offerta della sua vita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. * *

A imitazione del Cristo tuo Figlio
il santo martire Longino
ha reso gloria al tuo nome *
e ha testimoniato con il sangue
i tuoi prodigi, o Padre, *
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore. * *

E noi *
con tutti gli angeli del cielo *
innalziamo a te il nostro canto, *
e proclamiamo insieme la tua gloria: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«Chi vuol venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua»,
dice il Signore. Mt 16, 24

DOPO LA COMUNIONE *

O Dio, che in questi santi misteri
rinnovi la tua Chiesa,
donaci di imitare la meravigliosa fortezza di san Longino,
per ottenere il premio promesso
a chi soffre a causa del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

BASILICA DI SANTA BARBARA

4 dicembre

SANTA BARBARA, vergine

SOLENNITÀ

Secondo tradizione, santa Barbara fu vergine e martire nella città di Nicomedia, sul mar di Marmara, in Turchia.
La memoria di santa Barbara è viva in Diocesi. È particolarmente custodita nell'omonima e insigne basilica palatina dei Gonzaga, che conserva lunga e propria tradizione liturgica, legata a peculiari riconoscimenti della Sede Apostolica.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Questa è una vergine martire della fede,
che sparse per Cristo il suo sangue;
non temette le minacce dei giudici
e raggiunse il regno del cielo.

si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, che allieti la tua Chiesa
nel ricordo di santa Barbara vergine e martire,
per la sua intercessione e il suo esempio
concedi anche a noi fortezza e purità di spirito
per seguire Cristo sulla via della croce.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

si dice il Credo

SULLE OFFERTE *

I doni che ti presentiamo
nel glorioso ricordo della santa martire Barbara
ti siano graditi, Signore,
come fu preziosa ai tuoi occhi l'offerta della sua vita.
Per Cristo nostro Signore

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. * *

A imitazione del Cristo tuo Figlio
la santa martire Barbara
ha reso gloria al tuo nome *
e ha testimoniato con il sangue
i tuoi prodigi, o Padre, *
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore. * *

E noi *
con tutti gli angeli del cielo *
innalziamo a te il nostro canto, *
e proclamiamo insieme la tua gloria: * *

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«Chi vuol venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua»,
dice il Signore. Mt 16, 24

DOPO LA COMUNIONE *

Signore, che hai glorificato santa Barbara
con la corona della verginità e del martirio,
per la comunione a questo sacro convito
donaci energia nuova, perchè superiamo la forza del male
e raggiungiamo la gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE MARIA INCORONATA REGINA DI MANTOVA

Il santuario fu eretto, a partire dal 1481, per onorare la più antica immagine della Beata Vergine esistente in Diocesi, venerata, seconda la tradizione, già dal patrono sant'Anselmo. Dapprima denominato Santa Maria dei Voti, prese l'appellativo attuale nel 1640, quando l'immagine fu insignita di corona. La data della festa venne allora fissata la domenica seguente l'11 novembre.
Si propone il formulario della Messa di *Maria vergine Regina e Madre della misericordia* tratto dalla "Raccolta" di messe della Beata Vergine Maria (n. 39), per il riferimento al titolo di Regina.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Salve, Regina di misericordia,
Madre gloriosa di Cristo,
conforto dei penitenti e speranza dei miseri.

COLLETTA *

Tendi l'orecchio della tua pietà, o Padre,
ai tuoi figli che gemono sotto il peso della colpa;
li accolga sulla via del ritorno l'amore senza limiti
che ti spinse a mandare il Figlio come Salvatore,
e a donarci Maria come regina di misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accetta, o Signore, i doni del tuo popolo,
e per intercessione della Vergine Maria,
fa' che ci mostriamo misericordiosi verso i fratelli,
per ottenere la tua clemenza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta, *
renderti grazie *
e innalzare a te, Padre santo, *
il nostro cantico di lode. **

Nell'eterno consiglio del tuo amore *
ci hai dato nella beata Vergine Maria
la regina clemente, esperta della tua benevolenza, *
che accoglie quanti nella tribolazione ricorrono a lei; **

la madre di misericordia, *
sempre attenta alle invocazioni dei figli, *
perchè ottengano la tua indulgenza e la remissione dei peccati; **

la dispensatrice di grazia,
che interviene incessantemente per noi presso il tuo Figlio, *
perchè soccorra la nostra povertà con la ricchezza della sua grazia, *
e con la sua potenza sostenga la nostra debolezza

Per mezzo di lui si allietano gli angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. *
Al loro canto concedi, o Signore, *
che si uniscano le nostre umili voci *
nell'inno di lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

«Siate misericordiosi,
come è misericordioso il Padre vostro»,
dice il Signore. *Lc 6,36*

DOPO LA COMUNIONE *

Padre buono, che ci hai nutriti al banchetto eucaristico,
donaci di magnificare con Maria la tua bontà infinita,
e di godere sempre della sua protezione,
poichè in lei ci hai dato una regina
clemente verso i peccatori
e misericordiosa verso i poveri.
Per Cristo nostro Signore.

SANTUARIO BASILICA
DELLA BEATA VERGINE MARIA DELLE GRAZIE

Secondo la tradizione, il Santuario, oggi in frazione Grazie di Curtatone, sorse a seguito di un voto, nel luogo in cui già si venerava un'immagine della Vergine, fu consacrato il 15 agosto 1406. Il singolare apparato votivo che riveste le pareti, testimonianza di una secolare devozione concorre, con la felice collocazione ambientale e le numerose celebrazioni, a rendere il santuario il più frequentato della diocesi. Festa propria: il 15 agosto, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.
Si propongono due formulari uno proprio della nostra Diocesi e un altro tratto dalla "Raccolta" di Messe della Beata Vergine Maria (n. 30) con il titolo Maria Vergine Madre e Mediatrice di grazia. Nel rispetto dei tempi liturgici e delle norme, potranno essere opportunamente utilizzato nel santuario o come messa votiva in altri luoghi della diocesi.

ANTIFONA D'INGRESSO *

Ave, santa Maria, fonte di pietà:
dal tuo grembo purissimo
sgorga la ricchezza di tutte le grazie,
Cristo vero Dio e vero uomo.

COLLETTA

Dio di ineffabile carità,
che in modo mirabile hai reso Madre della divina Grazia
la beata sempre Vergine Maria, umile ancella del tuo Verbo,
concedi a noi tuoi fedeli,
rinati nello Spirito Santo dall'acqua battesimale,
di cantare in eterno le tue misericordie.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Abbiamo offerto, Signore, al tuo altare questi doni:
ti presentiamo le nostre preghiere,
sostenuti dalla potente intercessione
della gloriosa sempre Vergine Maria, Madre del tuo Figlio,
e, mentre esercitiamo il nostro servizio sacerdotale,
compi in noi la tua opera di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

L'arcano mistero della grazia celeste
e il tesoro ineffabile delle tue misericordie
splende di fulgore mirabile nella vita e nei meriti
della gloriosa sempre Vergine Maria.
Ancella a te obbediente, prima nel cuore che nel grembo
ha concepito l'autore della salvezza, Cristo nostro Signore.

Pellegina nella fede,
è divenuta ai credenti esempio di imitazione perfetta del tuo Figlio.
Primizia del popolo orante in Spirito e Verità,
fu associata al Cristo nell'offerta del sacrificio di lode a te gradito.
Per questi segni del tuo infinito amore,
esulta nello Spirito Santo la santa Madre Chiesa
e noi con la schiera degli angeli e dei santi
cantiamo l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni!
E chi ascolta ripeta: Vieni!
Chi ha sete venga;
chi vuole attinga gratuitamente
l'acqua della vita *Ap 22,17*

DOPO LA COMUNIONE

Saziati dai divini misteri della tua Grazia,
ti supplichiamo, Dio di ogni bene:
per le preghiere e i meriti della beata Vergine Maria, Madre di misericordia,
concedi a noi di portare sempre frutto per la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

oppure si può usare questo formulario tratto dalla "Raccolta" di Messe della Beata Vergine Maria"

ANTIFONA D'INGRESSO *

Ave, santa Maria, fonte di pietà:
dal tuo grembo purissimo
sgorga la ricchezza di tutte le grazie,
Cristo, vero Dio e vero uomo.

COLLETTA *

O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore
hai voluto che Maria desse alla luce
l'Autore della grazia
e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione,
per la potenza delle sue preghiere
donaci l'abbondanza delle tue grazie
e guidaci al porto della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accetta, o Padre, la nostra umile offerta
nel glorioso ricordo della Vergine Madre,
e con la forza operante del tuo Spirito,
trasformala nel sacrificio che lava i peccati del mondo,
perchè il memoriale istituito dal Cristo
per l'umana riconciliazione
sia per tutti noi fonte perenne di ogni grazia e benedizione.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. **

Vero Dio e vero uomo, *
egli è l'unico mediatore fra te e gli uomini, *
sempre vivo a intercedere in nostro favore. **

Nel mistero della tua benevolenza *
hai voluto che Maria, madre e socia del Redentore, *
continuasse nella Chiesa la sua missione materna:
di intercessione e di perdono,
di protezione e di grazia,
di riconciliazione e di pace. **

Questa provvidenza d'amore
ha il suo fondamento nell'unica mediazione di Cristo,
da cui trae la sua efficacia; *
e il popolo fedele
ricorre con fiducia alla Vergine Maria,
nei rischi e nelle ansie della vita, *
e incessantemente la invoca
madre di misericordia e dispensatrice di grazia. **

E noi *
insieme agli angeli e ai santi *
cantiamo con gioia *
l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni!
E chi ascolta ripeta: Vieni!
Chi ha sete venga;
chi vuole attinga gratuitamente
l'acqua della vita *Ap 22,17*

DOPO LA COMUNIONE *

O Padre, che ci hai ristorati alle sorgenti della vita,
concedi a noi, per la grazia di questo sacramento,
con il materno aiuto di Maria,
di aderire intimamente a Cristo mediatore,
per cooperare sempre più al mistero della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE MARIA DELLA COMUNA

La sua origine si colloca sul finire del secolo XIV, per il desiderio manifestato dalla Vergine a una pastorella muta da lei guarita. Il santuario, il quale prende nome dalla comunità ("Comuna") che subito lo edificò nel territorio di Ostiglia, fu poi ricostruito nel 1533. Due le feste proprie: dell'Apparizione, il lunedì dopo la Pentecoste, e dell'Incoronazione, il 23 novembre.
Si propone il formulario tratto dalla "Raccolta" di Messe della Beata Vergine Maria (n. 25): *Maria Vergine, immagine e madre della Chiesa*, che allude alla Chiesa, di cui Maria è icona e madre. Nel rispetto dei tempi liturgici e delle norme, potrà essere opportunamente utilizzato nel santuario o come messa votiva in altri luoghi della diocesi.

ANTIFONA D'INGRESSO *

« I discepoli erano assidui e concordi nella preghiera
con Maria, madre di Gesù ». Cfr At 1, 14

COLLETTA *

Dio, Padre di misericordia,
il tuo unico Figlio, morente sulla croce,
ha dato a noi come madre nostra
la sua stessa madre, la beata Vergine Maria;
fa' che, sorretta dal suo amore, la tua Chiesa,
sempre più feconda nello Spirito,
esulti per la santità dei suoi figli
e riunisca tutti i popoli del mondo in un'unica famiglia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE *

Accogli, o Padre, le nostre offerte
e trasformale in sacramento di salvezza,
perchè ne sperimentiamo i benefici,
e per l'amorosa intercessione di Maria,
madre della Chiesa,
collaboriamo all'opera della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO *

È veramente giusto renderti grazie, *
è bello esaltare il tuo nome, *
Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. **
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, *
ti glorifichiamo, *
nella memoria della beata Vergine Maria. **
All'annunzio dell'angelo, accolse nel cuore immacolato il tuo Verbo*
e meritò di concepirlo nel grembo verginale; *
divenendo madre del suo Creatore,
segnò gli inizi della Chiesa. **

Ai piedi della croce, *
per il testamento d'amore del tuo Figlio,
estese la sua maternità a tutti gli uomini, *
generati dalla morte di Cristo
per una vita che non avrà mai fine. **

Immagine e modello della Chiesa orante, *
si unì alla preghiera degli Apostoli *
nell'attesa dello Spirito Santo. **
Assunta alla gloria del cielo, *
accompagna con materno amore la Chiesa *
e la protegge nel cammino verso la patria,
fino al giorno glorioso del Signore. **

E noi, *
uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo con gioia*
l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *

Dall'alto della croce,
Gesù disse a Giovanni:
«Ecco la tua madre». Cfr Gv 19,26-27

DOPO LA COMUNIONE *

O Padre, che in questo sacramento
ci hai dato il pegno di redenzione e di vita,
fa' che la tua Chiesa,
con l'aiuto materno di Maria,
porti a tutti i popoli l'annunzio del Vangelo
e attiri sul mondo l'effusione del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

FORMULARI PER LA PREGHIERA UNIVERSALE

13 febbraio
DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE E DELLA CONCATTEDRALE

Nel giorno memoriale della dedicazione al Signore
della chiesa cattedrale e della concattedrale,
ricordiamo gli apostoli fratelli:
Pietro, il primo nell'amore e nella responsabilità,
e Andrea, il primo chiamato,
e rivolgiamo al Padre la nostra preghiera per la Chiesa cui apparteniamo,
dicendo insieme:

R. **Signore, ascoltaci.**

Per il nostro vescovo N.,
perché il Signore lo guidi nel compito di maestro e pastore,
preghiamo. R.

Per la Chiesa di Dio che è in Mantova,
perché pastori e fedeli procedano in armonia
verso la casa del Padre di tutti,
preghiamo. R.

Per i giovani, chiamati dal Signore al sacerdozio o alla vita religiosa,
perché non si lascino distogliere da calcoli umani nel rispondere alla vocazione,
preghiamo. R.

Per i poveri e i sofferenti,
perché possano trovare in noi accoglienza e amore.
preghiamo. R.

Per coloro che in terra mantovana sono investiti di autorità,
perché ricerchino sempre l'autentico bene comune,
preghiamo. R.

Per noi tutti, radunati in questa cattedrale [concattedrale / edificio],
immagine della Chiesa, tempio santo di Dio edificato con pietre vive;
perché, accostandoci all'altare,
possiamo attingere dall'Eucaristia la forza per essere nel mondo
segno della presenza di Dio, che ascolta e perdona.
preghiamo. R.

Ascolta, Padre, le preghiere che la Chiesa mantovana ti rivolge
in questo tempio santo a te dedicato;
stabilisci in noi la dimora del tuo Spirito
e trasforma in sorgente di benedizione la nostra comune preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

18 marzo
SANT'ANSELMO, vescovo,
Patrono principale della Chiesa di Mantova

Fratelli e sorelle, nella solennità di Sant'Anselmo,
patrono della nostra Chiesa locale,
con fede viva innalziamo al Padre la nostra preghiera umile e perseverante,
dicendo insieme:

R. **Conferma nella fede la tua Chiesa, Signore.**

Rendici sempre docili, Signore, alla tua Parola
che anche il santo vescovo Anselmo ha annunciato
con coraggiosa franchezza. Preghiamo: R.

Tu sei il Signore di tutti i popoli:
guida i legislatori e i governanti
a promuovere la giustizia e la fraternità
senza cedere a interessi di parte. Preghiamo: R.

Tu sei il difensore degli orfani e delle vedove:
proteggi i poveri e gli emarginati
dall'ingiustizia e dalla violenza. Preghiamo: R.

Tu che scegli le guide per il tuo popolo,
suscita anche tra noi
vocazioni alla vita sacerdotale
per l'edificazione della Chiesa. Preghiamo: R.

Tu, che perdoni le colpe del tuo popolo,
rinnova ogni giorno per noi la tua misericordia
e ravviva in noi la gioia di essere tuoi figli. Preghiamo: R.

Padre, fonte di ogni rinnovamento nell'amore,
concedi alla tua Chiesa di far risuonare con franchezza apostolica
l'annuncio gioioso della liberazione pasquale,
per essere segno di speranza e di pace.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

17 aprile
BEATO BATTISTA SPAGNOLI, sacerdote

Fratelli e sorelle, nella memoria del beato Battista Spagnoli,
appassionato cercatore della verità e della bellezza ,
preghiamo il Signore perché il suo esempio e la sua intercessione
continuino a suscitare, tra noi, frutti copiosi.

R. **Illumina, Signore, i giorni della nostra vita.**

Per la Chiesa, perché sappia valorizzare
tutti i talenti che le hai dato
al fine di annunciare il Vangelo. Preghiamo: R.

Per i letterati e gli artisti, perché manifestino nelle loro opere
lo splendore del tuo volto. Preghiamo: R.

Per i genitori e gli educatori, perché siano guide efficaci
sulla via che conduce a te. Preghiamo: R.

Per i giovani, perché tra le tante voci
che risuonano intorno a loro
sappiano sempre riconoscere la tua. Preghiamo: R.

Per i carmelitani e tutti i religiosi presenti nella nostra diocesi:
confermali nei loro propositi e sorreggili nelle prove,
perché giungano a ottenere il premio promesso ai tuoi servi fedeli. Preghiamo: R.

Libera, o Padre, il nostro cuore dall'orgoglio e dalla vanità,
perché ti serviamo in purezza di cuore
sull’esempio dei santi che hanno illuminato il nostro cammino.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

18 giugno
BEATA OSANNA ANDREASI, vergine

Il Signore sta alla nostra porta e bussa:
illuminati dall'esempio della beata Osanna Andreasi,
accogliamo con gioia il nostro Salvatore e invochiamolo con fiducia.

R. **Vieni, Signore, nelle nostre case.**

Per la Chiesa: agli occhi di tutti gli uomini
sia segno vivente della fecondità della Passione di Cristo. Preghiamo. R.

Per i potenti della terra, nelle cui mani sono le sorti del mondo,
perché ascoltino le aspirazioni dei popoli alla giustizia e alla pace. Preghiamo: R.

Per chi lavora con impegno e fatica.
Perché la professione che ciascuno è chiamato a svolgere
non comporti oppressione e conflitti,
ma sia strumento che li avvicina a te. Preghiamo. R.

Per i consacrati che vivono nel mondo,
perché la loro testimonianza sia segno efficace
della tua presenza. Preghiamo. R.

Per noi qui presenti, perché impariamo ad accoglierti
nelle nostre famiglie e nella nostra vita. Preghiamo. R.

Sostieni il tuo popolo, o Padre,
con la forza inesauribile del tuo Spirito,
perché possa camminare sicuro verso l'incontro con te nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

21 giugno
SAN LUIGI GONZAGA, religioso

Fratelli e sorelle,
lieti e riconoscenti per la testimonianza di san Luigi,
innalziamo la nostra comune preghiera a Dio, Padre giusto e misericordioso,
che abbatte i potenti dai troni e innalza gli umili.

R. **Rendici, Signore, imitatori dei tuoi santi.**

Per la Chiesa, perché cammini nella sequela di Cristo
e non nella ricerca della gloria
e del successo mondano,
preghiamo. R.

Per i potenti della terra,
perché il Signore illumini il loro cuore,
e come san Luigi ricerchino il bene dei più deboli,
preghiamo. R.

Per i malati delle epidemie del nostro tempo
e per tutte le persone che li assistono:
sappiano affrontare la prova con costanza e coraggio,
preghiamo. R.

Per i giovani,
perché ascoltino con entusiasmo la chiamata del Signore
che ancora oggi li raggiunge,
preghiamo. R.

Per tutti noi, perché dalla celebrazione dell'Eucaristia
sappiamo trarre la forza di staccarci dalle ricchezze e dai beni materiali,
per trovare il vero tesoro che dà senso alla nostra vita,
preghiamo. R.

Donaci, o Padre, saldezza d'animo e purezza di cuore,
per essere degni di chiamarci tuoi figli
e discepoli di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R. Amen.

21 agosto
S. PIO X, papa

Nella festa del santo papa Pio X,
rivolgiamo il nostro cuore a Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
e preghiamo che si compia l'opera della redenzione
in noi e nel mondo intero.

R. **Sia fatta, Padre, la tua volontà.**

Per il papa e i vescovi,
perché con carità e nella verità,
abbiano sempre il coraggio di annunciare il Vangelo
agli uomini del nostro tempo,
preghiamo. R.

Per tutti i parroci della nostra diocesi,
perché cresca nel loro cuore la carità pastorale
e la dedizione ad ogni persona a loro affidata, preghiamo. R.

Per le istituzioni civili:
perché a tutti permettano di vivere una vita serena e tranquilla
nell'aspirazione ai valori più alti, preghiamo. R.

Per i genitori e i catechisti, perché nutriti dalla Parola e dall'Eucaristia
siano tuoi testimoni con la parola e l'esempio,
preghiamo. R.

Per noi qui presenti: perché nell'amicizia con Cristo
troviamo la gioia della nostra vita,
l'ispirazione per le nostre scelte,
la forza per affrontare ogni difficoltà, preghiamo. R.

Si compia o Padre l'opera del tuo amore,
annunciata al mondo intero dagli apostoli
e realizzata nella santa Chiesa:
fa' che tutti gli uomini possano riconoscere il Cristo
loro Dio e loro salvatore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R Amen.

26 settembre
DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

Mossi dallo Spirito Santo,
rivolgiamo al Padre la nostra preghiera,
perché, di giorno in giorno, ci edifichi come suo tempio vivo in Cristo.

R. **Edifica la tua Chiesa, Signore.**

Dona alla tua Chiesa la grazia di rimanere salda sulla roccia . R.

Dona al papa, ai vescovi, ai sacerdoti e ai diaconi di essere umili e fedeli custodi della tua vigna. R.

Donaci la grazia di riconoscerti presente in coloro che si riuniscono nel tuo nome R.

Dona al tuo popolo di essere degna dimora della tua gloria. R.

Donaci un cuore accogliente e generoso verso i poveri e i sofferenti. R.

Dona alle nostre famiglie l'amore e la fedeltà. R.

Donaci di camminare verso la gioia piena nella santa Gerusalemme del cielo. R.

Accogli, o Padre,
le preghiere della tua Chiesa in festa,
perché il popolo
che si raduna in questo luogo a te consacrato,
per celebrare i tuoi misteri
ottenga i benefici della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

16 ottobre
BEATO GIOVANNI BONO, religioso

Fratelli e sorelle carissimi,
invochiamo il Signore nella memoria del beato Giovanni Bono,
in cui abbiamo un esempio luminoso di conversione e di vita evangelica.

Dopo ogni intenzione di preghiera, si risponde con alcuni istanti di silenzio orante.

Per la Chiesa,
perché senta viva la tua presenza
e sappia custodirla nel silenzio, nella contemplazione, nella preghiera.

Per i responsabili dell'amministrazione pubblica:
dona loro sensibilità e attenzione ai valori dello spirito.

Per i musicisti, gli attori, gli artisti:
cresca in loro il dono di esprimere la bellezza,
muovere a compassione per la miseria,
rinfrancare il cuore e rallegrare il cammino verso Dio.

Per gli eremiti e chi si dedica alla vita contemplativa,
per tutti i monaci e le monache,
perché vivano con serenità e perseveranza la loro vocazione.

Perché ciascuno di noi, con semplicità e senza presunzione,
trovi il proprio modo di vivere l'amicizia con Dio
e il servizio ai fratelli.

Libera il tuo popolo, o Padre,
dalle tentazioni e dalle seduzioni del mondo,
e sull'esempio del beato Giovanni Bono
con cuore gioioso e ardente ritorniamo a te, fonte della vita e della pace.
Per Cristo, nostro Signore.
R. Amen.

BEATA VERGINE MARIA I *

Dio Padre dei poveri e degli umili,
ha scelto Maria
come tempio santo della sua gloria;
a lui rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera:
R. **Ascoltaci, Signore.**

Ti preghiamo, Padre, per la santa Chiesa,
perché accogliendo con umilktà e fede il dono della salvezza,
che il tuo figliole ha acquistato a prezzo del suo sangue,
diventi sempre piùcanale di grazia e mdi perdono: R.

Ti preghiamo per tutti i popoli della terra,
perché scoprano nella condivisione dei beniu
materiali, culturali e spirituali,
la strada sicura per un futuro di vero progresso,
nella serenità e nella pace: R.

Ti preghiamo per i più piccolie i puù bisognosi della nostra società,
perché sia dato a ciascuno il sostegno e il calore del servizio gratuito
di chi, come la Vergine Maria,
si è consacrato alla carità fraterna. R.

Ti preghaimo per noi qui riuniti,
perché lo spirito di gratitutdine e di lode
che rifulse nella Vergine Maria,
ci renda dsempre fedeli e riconoscenti
nel tempo della prova e nell'ora della gioia. R.

Padre misericordioso,
tu che conosci il nostro cuore,
vieni in aiuto all'umana debolezza,
e per interdessione di Maria, vergine orante,
esaudisci le nostre preghiere.
Per Cristo n ostro Signore.
R. Amen

BEATA VERGINE MARIA II *

Rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio Padre,
che ha promesso di abitare nei cuori
di quanti, come Maria, custodiscono la sua parola:

R.**Donaci, o Padre, il tuo Santo Spirito.**

Ti preghiamo per i pastori della Chiesa,
perché formati alla scuola di Maria, regina degli apostoli,
siano fedeli messaggeri della sta parola
e dispensatori instamcabili della tua consolazione. R.

Ti preghiamo per i popoli lacerati dalla guerra e dalle calamità,
perché ogni uomo creda che la pace inizia con la conversionedel cuore,
per passare dall'egoismo alla generosià, e dalla violenza al rispetto del prossimo. R.

Ti preghiamo per tutti i cristiani,
e in particolare per le persone consacrate,
perchè trovando in Maria la sorgente della pura gioia,
vivano in maniera sempre più autentica la propria vocazione
dando al amondo testimonianza di assoluta fedeltà al comandamento dell'amore. R.

Ti preghiamo per gli ammalati,
perché in Maria trovino aiuto e conforto
nel portare la croce della sofferenza,
sdenza venir meno nella speranza. R.

Ti preghiamo per noi qui riuniti,
perché custodendo la Parola che abbiamo ascoltato,
diventiamo fedeli servi e testimoni del tuo Regno. R.

O Dio, fortifica in noi il desiderio del bene,
sostienici nella speranza,
rafforzaci nella carità, per intercessione di Maria,
che ci precede nella peregrinazione della fede.
per Cristo nostro Signore.
R. Amen

PASTORI

In ogni tempo Dio suscita pastori santi,
segni viventi del Cristo, guida e maestro dell'umanità.
Con fiducia innalziamo la nostra preghiera al Padre,
perché continui a rinnovare i suoi interventi misericordiosi
per l'edificazione del Regno e la salvezza del mondo.

R. **Guidaci, Signore, sulla via della vita.**

Dona al Papa e ai vescovi sapienza e carità. R.

Concedi alla tua Chiesa pastori secondo il tuo cuore. R.

Suscita in tutti gli uomini governanti avveduti e responsabili. R.

Allontana le carestie, le guerre, le violenze. R.

Suscita e sostieni in chi lavora nei mezzi di comunicazione
l'amore e la ricerca della verità. R.

Proteggi le famiglie, i bambini, gli anziani. R.

Donaci coraggio nelle prove della vita. R.

Aumenta la nostra fede. R.

Padre santo, guarda la tua Chiesa
alle cui mani hai affidato il Vangelo del tuo Figlio,
fa' che non le manchi mai il frutto e il segno della santità,
perché possa annunziare con la forza dello Spirito
la parola che illumina e che salva.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen

VERGINI

Per le intercessioni delle sante vergini,
che, come **N**. hanno seguito il Cristo con amore indiviso,
supplichiamo il Signore,
perché ci conceda di vivere nella santità la grazia del Battesimo.

R. **Donaci, Signore, un cuore nuovo e uno spirito nuovo.**

Per la Chiesa, sposa di Cristo,
perché si conservi pura e senza macchia,
e non ceda ai facili compromessi con la mentalità del mondo, preghiamo.

Per i governanti, i legislatori, i giudici,
e tutti coloro che reggono le sorti dei popoli,
fa' che rispettino e promuovano
la dignità della persona e il suo benessere spirituale
oltre al benessere materiale, preghiamo.

Per tutti coloro che soffrono, nel corpo e nello spirito,
liberali dalla paura e dall'angoscia, e fa' che trovino
il conforto e il sostegno dei fratelli, preghiamo.

Perché il Signore non lasci mai mancare alla sua Chiesa
il segno della verginità consacrata,
come annunzio e profezia del regno dei cieli, preghiamo.

Per noi qui presenti, perché siamo liberati dal dubbio, dal torpore,
dall'incertezza in cui si blocca la nostra vita cristiana.

O Signore, che nelle acque del Battesimo
purifichi e rinnovi la tua Chiesa
per renderla santa e immacolata,
donaci la grazia del tuo Spirito
perché sulle orme di Cristo
possiamo annunziare la tua immensa misericordia.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen

RELIGIOSI

Chiamati da Cristo ad essere luce del mondo e sale della terra,
rivolgiamo al Padre la nostra preghiera,
per intercessione del santo [beato] **N.**
perché tutti gli uomini possano camminare
nella via della giustizia e della pace.

R. **Padre, sia glorificato il tuo nome.**

Accendi il cuore dei vescovi e dei pastori della Chiesa
di carità e zelo apostolico. R.

Concedi a tutti gli uomini la casa, il lavoro, la pace,
perché vivano con dignità e semplicità. R.

Proteggi coloro che vivono ai margini della società,
senza sostegno e protezione. R.

Rafforza nei loro propositi coloro che si sono consacrati a te,
e porta a compimento l'opera da te iniziata. R.

Fa' sorgere nuove vocazioni religiose. R.

Libera il nostro spirito dagli affanni mondani e dall'egoismo. R.

O Padre, che ti riveli a noi tuoi servi fedeli,
concedi a noi di comprendere il messaggio
che ancor oggi attraverso la santità
trasmetti al cuore della Chiesa e del mondo.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen

TESTI PROPRI
IN LINGUA LATINA

29 ianuarii BEATÆ ARCANGELÆ GIRLANI, virginis

De Communi virginum: pro una virgine.

COLLECTA

Deus benedìcte et sàncte,
gloria tua òculis beatæ Arcangelæ, virginis
luce effulsit mirabili:
concede fidelibus tuis eadem credere,
ut mystèrium tui amoris
caritatis ignem et pacis in nobis semper accendat.
Per Dominum.

13 februarii IN DEDICATIONE ECCLESIÆ CATHEDRALIS ET CONCATHEDRALIS

In ecclesia Cathedrali et in ecclesia Concathedrali
Sollemnitas
In diœcesi Festum.

De Communi dedicationis Ecclesiæ.

19 februarii BEATÆ ELISABETH PICENARDI, virginis

De Communi virginum: pro una virgine.

COLLECTA

Deus, gaudium in te sperantium,
qui beatæ Elìsabeth, virginis
vim fidei et amoris erga Eucharìstiam tribuisti,
concede nobis, ipsa intercedente,
ut, participes facti mensæ Verbi et Panis Vitæ,
gratiam salutis æternæ còǹsequi mereàmur.
Per Dominum.

24 februarii BEATI MARCI MARCONI, presbyteri

De Communi sanctorum: pro religiosis.

COLLECTA

Omnipotens et misèricors Deus,
qui arcana sapientiæ tuæ humiles edocère voluisti,
concede fidelibus tuis, memoria gaudentibus beati Marci, presbyteri,
seduli verbi tui custodis,
pacem perfectam in tua caritate.
Per Dominum.

18 martii

SANCTI ANSELMI, episcopi
patroni principalis Ecclesiæ Mantuanæ

SOLLEMNITAS

ANT. AD INTROITUM

Confitèbor tibi in directione cordis,
in eo quod dìdici iudìcia iustìtiæ tuæ.
Iustificationes tuas custodiam,
non me derelinquas usquequaque. Ps 119, 7-8

Dicitur Gloria in excèlsis

COLLECTA

Pater misericordiarum Domine,
qui sancto Anselmo episcopo
animum fortitudinis sapientiæque refertum largìtus es,
eius precibus concede ut, adherentes Evangelio,
prœlium bonum fidei miti obire audacia valeamus.
Per Dominum.

SUPER OBLATA

Respice, Domine, hanc familiam ad altare tuum
memoriam sancti Anselmi epìscopi facientem:
sacrificium laudis, quod a nobis offerri iubes,
perennis sit fons salutis et pacis.
Per Christum.

PRÆFATIO

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare
nos tibi semper et ubique gratias àgere,
Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus.

Te largiènte, Mantuana ecclesia celebrat magno cordis gaudio
sollemnitatem sancti Anselmi episcopi,
qui servus pròvidus ac fidelis vivam imàginem Christi,
pastoris boni, ex se expressit.

In Filio quidem tuo non dèsinis oves singulas et hodie ad te vocare,
per eius vero ministros caritatis vìnculo in unum adunare
et torrente deliciarum tuarum adsidue satiare.

Quapropter misericordiam tuam fideli exsultatione celebrantes,
cum angelorum et sanctorum turba
hymnum cælestis laudis tibi canimus
sine fine dicentes:

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

ANT. AD COMMUNIONEM

Ego sum pastor bonus;
bonus pastor animam suam ponit pro ovibus. Io 10, 11

POST COMMUNIONEM

Pater, divinis mysteriis satiatos rènova nos virtute sancti Spiritus
et concede amorem illum veritatis
quo Anselmus episcopus semper exarsit.
Per Christum.

17 aprilis

BEATI BAPTISTÆ SPAGNOLI, presbyteri

Memoria

De Communi Sanctorum : pro religiosis, vel de Communi pastorum: pro uno pastore.

COLLECTA

Omnipotens Deus, fons vitæ,
in filiis hominum revelatur maxime
tui nominis gloria :
largire nobis, memoriam beati Baptistæ, presbyteri,
cum gaudio celebrantibus,
ut in operibus manuum tuarum te agnoscere
totòque te corde amare valeamus.
Per Dominum.

18 iunii

BEATÆ HOSANNÆ ANDREASI, virginis

Memoria

De Communi virginum: pro una virgine.

COLLECTA

Omnipotens æterne Deus,
qui beatæ Hosannæ, virgini donum Spiritus tui abùnde præbuisti
ad fratres veritatis lumine illustrandos,
concede supplìcibus tuis,
ut gressus eius prece et opere feliciter sequantur.
Per Dominum.

21 iunii

SANCTI ALOYSII GONZAGA, religiosi

Festum

ANT. AD INTROITUM

Innocens manibus et mundo corde
ascèndet in montem Domini, et stabit in loco sancto eius. Ps 23,4.3

Dicitur Gloria in excèlsis

COLLECTA

Exsultet ecclesia tua, Pater omnipotens,
festo sancti Aloysii,
qui nihil anteposuit Christi dilectioni:
eius intercessione concede fidelibus tuis, pie obsecrantibus,
pænitentiam evangelicam et gaudium sempiternum
Per Dominum.

SUPER OBLATA

Pater sancte, divinus Spiritus,
qui sanctum Aloysium
per semitas perfectæ caritatis perduxit,
sanctificet dona quæ tibi obtulimus et trìbuat nobis
ut sincero corde tibi deservire mereàmur.
Per Christum.

PRÆFATIO

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare
nos tibi semper et ubique gratias àgere,
Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus.

Lux mirabilis divinitàtis tuæ splendet in cœtu sanctorum,
quorum gloriæ participem
sanctum Aloysium cum gaudio veneramur.
Largitus es ei in terris amorem Passionis Christi
ardoremque caritatis erga pauperes tuos.

Quaproper exultat Sancta Mater Ecclesia et nos indigni servi tui
cum turba angelorum sanctorumque tuorum
hymnum excelsæ gloriæ tuæ audemus canere,
sine fine dicentes:

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

ANT. AD COMMUNIONEM

Panem cæli dedit eis,
panem Angelorum manducavit homo. Ps 77,24-25

POST COMMUNIONEM

Satiasti nos, Domine, deliciis mensæ tuæ:
concede populo sancto ut fructus ferat eius caritatis,
qua sanctus Aloysius vitam pro fratribus
ponere non dubitaverit.
Per Christum.

9 iulii BEATI IOANNIS CACCIAFRONTE, episcopi

De Communi pastorum: pro episcopo.

COLLECTA

Æterne Pater,
qui vitam beati Ioannis, episcopi
dono perfectæ caritatis illustrasti,
trìbue Ecclesiæ tuæ ut pastores mystici gregis,
secundum cor Christi operantes,
infinitam misericordiam tuam significare vàleant.
Per Dominum.

27 iulii SANCTI SIMEONIS, diaconi

De Communi sanctorum : pro religiosis.

COLLECTA

Deus salutis nostræ et pacis,
qui sanctum Simeònem, ad vultum tuum quærendum,
pèregre in hoc mundo duxuìsti:
concede nobis famulis tuis ut cor semper et mentem
ad cælestia intèndere valeàmus.
Per Dominum.

18 augusti

BEATÆ PAULÆ MONTALDI, virginis

De Communi virginum: pro una virgine.

COLLECTA

Deus humìlium Pater,
qui beatæ Paulæ, virginia, amoris tui revèlasti,
concede nobis ut, Cruci Filii tui configurati,
ad contemplandam speciem tui amoris iùgiter perdùcamur.
Per Dominum.

21 augusti

SANCTI PII X, papæ

Festum

ANT. AD INTROITUM

Elègit eum Dominus sibi in sacerdotium magnum,
et apèriens thesaurum suum
abundare eum fecit omnibus bonis.

Dicitur Gloria in excèlsis

COLLECTA

Deus, qui corpus sanctæ Ecclesiæ
novis semper misericordiæ tuæ testimoniis vivìficas,
trìbue populo tuo, hodie memoriam celebranti
sancti Pii X papæ, pastoris vigilantis ac providi,
lumen fìdei ardoremque caritatis.
Per Dominum.

SUPER OBLATA

Ascendat ad te, Domine,
oratio plebis sanctæ,
quæ tibi hæc dona òbtulit,
copiam benedictionum tuarum exoptans.
Per Christum.

PRÆFATIO

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare
nos tibi semper et ubique gratias àgere,
Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus.

Donum vero est iugiter renovatum tui superni amoris
nos hodie cum gaudio festum celebrare sancti Pii X papæ,
quem Ecclesiæ tuæ donasti
fidei custodem pastoremque indefessum.

Propter hoc infiniti amoris signum
erga gregem pascuæ tuæ, tibi gratias àgimus
et cum universo angelorum et sanctorum agmine
hymnum laudis tibi canimus sine fine dicentes:

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

ANT. AD COMMUNIONEM

Pastor bonus animam suam posuit
pro ovibus suis. Io 10, 11

POST COMMUNIONEM

Divinis mysteriis refèctis, Domine,
trìbue nobis Spiritum fortitudinis,
qui in itinere vitæ sancti Pii X papæ semper illuxit.
Per Christum.

26 septembris

IN DEDICATIONE PROPRIÆ ECCLESIÆ

(Pro ecclesiis quarum dedicationis dies non est nota)

SOLLEMNITAS

De Communi dedicationis ecclesiæ: In anniversario dedicationis

5 octobris

BEATI MATTHAEI CARRERI, presbyteri

De Communi sanctorum: pro religiosis, vel de Communi pastorum: pro uno pastore.

COLLECTA

Deus creator et redèmptor populi tui,
qui beato Matthaeo Carreri verbum efficax
ad excitàndam filiorum tuorum pænitèntiam tribuìsti,
da nobis, quæsumus, ut, Evangelio Filii tui pie assentientes,
fructus vitæ renovatæ abunde proferre mereamur.
Per Dominum.

16 octobris

BEATI IOANNIS BONO, religiosi

Memoria

De Communi sanctorum: pro religiosis.

COLLECTA

Deus, mirabilis in operibus tuis,
qui beato Ioanni
gaudium evangelicæ pænitèntiæ revelasti,
concede nobis supplicibus tuis
ut cælestis amore æternitatis iugiter rapiàmur.
Per Dominum.

5 novembris

SANCTORUM ET BEATORUM ECCLESIÆ MANTUANÆ

De Communi sanctorum.

COLLECTA

Lætìficet nos gloria tua, Domine,
quæ in cœtu sanctorum beatorumque splendet:
tribue Mantuanæ Ecclesiæ,
hodie exsultanti propter testimonium
eorum qui vita et meritis eam ædificaverunt,
donum vitæ sanctæ, dìvitis in caritate.
Per Dominum.

19 novembris **BEATI IACOBI BENFATTI, episcopi**

Memoria

De Communi pastorum: pro episcopo.

COLLECTA

Omnìpotens et misericors Deus,
qui nobis beatum Iacobum episcopum
pastorem bonum ac providum donasti,
rènova in Ecclesia Mantuana gratiam Spiritus tui
concedens unitatem perfectam in caritate.
Per Dominum.

5 decembris **BEATI BARTHOLOMÆI FANTI, presbyteri**

De Communi sanctorum: pro religiosis.

COLLECTA

Deus, qui beatum Bartholomæum, presbyterum,
passionis tuæ memoriam recòlere docuìsti,
eius mèritis concède ut, cordibus in te intentis,
cum Maria Filii tui Matre
in laudibus tuis iùgiter delectèmur.
Per Dominum.

ECCLESIA CATHEDRALIS SANCTI PETRI

6 aprilis

SANCTI CÆLESTINI I, papæ

De Communi pastorum: pro papa.

COLLECTA

Dives dives in misericordia,
concede populo tuo eundem Spiritum fortitudinis,
qui intrepidum reddidit sanctum Cælestinum papam
in vera fide integre custodienda.
Per Dominum.

BASILICA CONCATHEDRALIS SANCTI ANDREÆ

12 martii

PRETIOSISSIMI SANGUINIS DOMINI NOSTRI IESU CHRISTI

COLLECTA

Pater infinitæ caritatis,
cuius Filius, tibi oboèdiens usque ad mortem,
sanguine effuso mundum redìmere dignatus est,
concede nobis, hoc signum Dominicæ Passionis venerantibus,
ut donum veræ fidei ac salutis æternæ cònsequi mereàmur.
Per Dominum.

15 martii

SANCTI LONGINI, martyris

De Communi martyrum: I. Extra tempore paschali: pro uno martyre.

COLLECTA

Pater miræ pietàtis,
qui sanctum Longìnum ex peccati tènebris
duxìsti ad contemplandam lucem
vultus Filii tui in cruce transfìxi:
da nobis, quæsumus, ut, Christo configuràti in morte
ac sanguine eius aspersi,
cum ipso glorificari in cœlis mereàmur.
Per Dominum.

BASILICA SANCTÆ BARBARÆ

4 decembris **SANCTÆ BARBARÆ, virginis et martyris**

Sollemnitas

De Communi martyrum: pro virgine martyre.

MISSA VOTIVA BEATÆ VIRGINIS MARIÆ "DELLE GRAZIE"

COLLECTA

Deus, ineffàbilis caritate,
qui Beatam Mariam semper Virginem,
hùmilem Verbi tui àncillam,
Matrem divinæ Gratiæ mirabìliter effecìsti,
concede nobis fidelibus tuis,
ut, aqua baptìsmatis in Spiritu Sancto renàti,
cum ea misericordias tuas in æternum cànere mereàmur.
Per Dominum.

SUPER OBLATA

His donis ad altare tuum oblatis,
hùmiles preces nostras fùndimus, Domine,
potenti intercessione suffùlti gloriosæ semper Virginis Mariæ,
Matris Filii tui.
Perfice, quæsumus, in nobis,
sacerdotale munus exercentibus,
salutis opus tuæ.
Per Christum.

PRÆFATIO

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare
nos tibi semper et ubique gratias agere,
Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus.

Arcànum mystèrium divinæ gratiæ
et misericordiarum tuarum inenarrabilis thesaurus
mira fulget claritate vita et meritis gloriosæ semper Virginis Mariæ.

Ancilla tibi obœdiens, concepit prius corde quam còrpore
auctorem salutis, Christum Dominum nostrum.
Constans in peregrinatione fidei, facta est credentibus
exemplar perfectæ imitationis Filii tui.

Primitiæ populi orantis in Spiritu et Veritate,
Christo est sociata, sacrificium laudis tibi acceptum rite offerenti.

His igitur infiniti amoris tui testimoniis
exsultat in Spiritu Sancto Sancta Mater Ecclesia
et nos una cum angelorum et sanctorum turba
hymnum gloriæ tuæ cànimus sine fine dicentes:

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

POST COMMUNIONEM

Divinis gratiæ tuæ mystèriis satiati,
exoràmus Te, Deus omnium bonòrum :
prècibus et mèritis Beatæ Mariæ semper Virginis,
Matris misericordiæ, da nobis
ut fructus vitæ æternæ semper fèrre valeàmus.
Per Christum.